



COMUNE DI SELARGIUS

PROVINCIA DI CAGLIARI

Consiglio Comunale del 23 Ottobre 2012

VERBALE DI SEDUTA — RESOCONTO INTEGRALE

(trasmesso ai Capigruppo Consiliari in data 27 marzo 2013)

L'anno Duemiladodici, addì ventitre del mese di ottobre in Selargius (Provincia di Cagliari), alle ore 20.10 nell'aula consiliare del Palazzo Municipale, previo invito diramato a norma di statuto e di regolamento, come da documenti in atti, si è riunito in seduta pubblica straordinaria di 1^a convocazione, il CONSIGLIO COMUNALE per trattare gli argomenti compresi nell'Ordine del Giorno.

All'appello sono presenti:

<i>Sindaco</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>
Cappai Gian Franco	Presente		Melis Andrea	Presente	
<i>Consiglieri</i>	<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	Melis Antonio	Presente	
Aghedu Alessandro	Presente		Noli Christian	Presente	
Caddeo Ivan	Presente		Palmieri Giuliano	Presente	
Cioni Riccardo		Assente Giustificato	Paschina Riccardo		Assente Giustificato
Contu Mariano Ignazio	Presente		Perra Maria Fulvia	Presente	
Corda Rita	Presente		Perseu Ottavio		Assente
Delpin Dario	Presente		Pibiri Simone	Presente	
Felleca Roberto		Assente Giustificato	Porcu Giorgia		Assente
Gessa Luigi	Presente		Sanvido Ferruccio	Presente	
Lilliu Francesco		Assente Giustificato	Schirru Paolo Nicola	Presente	
Madeddu Roberto	Presente		Vargiu Vanessa	Presente	
Mameli Gabriella	Presente		Zaher Omar		
<i>T O T A L I</i>					
<i>P R E S E N T I</i>		<i>19</i>	<i>A S S E N T I</i>		<i>6</i>

PRESIDENTE DELLA SEDUTA
Avv. Gabriella MAMELI

CON L'ASSISTENZA DEL SEGRETARIO GENERALE
Dr. Siro PODDA

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Dottor Podda può procedere con l’appello, grazie.”

IL SEGRETARIO GENERALE SIRO PODDA

“Buonasera: Cappai Gian Franco, presente; Aghedu Alessandro, presente; Caddeo Ivan, presente; Cioni Riccardo, assente giustificato; Contu Mariano Ignazio, presente; Corda Rita, presente; Delpin Dario, presente; Felleca Roberto, assente giustificato; Gessa Luigi, presente; Lilliu Francesco, assente giustificato; Madeddu Roberto, presente; Mameli Gabriella, presente; Melis Andrea, presente; Melis Antonio, presente; Noli Christian, presente; Palmieri Giuliano, presente; Paschina Riccardo, assente giustificato; Perra Maria Fulvia, presente; Perseu Ottavio, assente; Porcu Giorgia, assente; Pibiri Simone, presente; Sanvido Ferruccio, presente; Schirru Paolo Nicola, presente; Vargiu Vanessa, presente; Zaher Omar, presente.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“19 presenti, 6 assenti. La seduta è valida. Procediamo con l’esame dei punti all’ordine del giorno. Prima di tutto nomino gli scrutatori nelle persone dei Consiglieri Pibiri Simone, Palmieri Giuliano e Melis Andrea.”

Si da atto che è presente in Aula il Vice Sindaco dott. Concu Pierluigi, Assessore all’Urbanistica, Viabilità e Traffico e l’ing. Emma Puddu, Assessore all’Ambiente e ai Servizi Tecnologici.

INTERROGAZIONI E INTERPELLANZE**IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA**

“Se non sbaglio c’erano delle interrogazioni, ne avevamo una in sospeso che era stata inviata dalla consigliera Corda che interviene per l’esposizione. Prego consigliera Corda.”

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

“Grazie Presidente. Signor Sindaco, signori e signore della Giunta, colleghi Consiglieri, io avevo presentato, insieme ai colleghi di tutta la minoranza, una segnalazione relativa ad un terreno di proprietà comunale situato nella via Sanzio nel quartiere di San Nicolò, dove venivano depositati dei materiali. C’era una notevole presenza di materiali di risulta, fra i quali l’eternit, che ha un po’ allarmato i cittadini che abitano in quella strada. Nel segnalare questa situazione, chiedo all’Amministrazione di intervenire per rimuovere questi materiali e per mettere in sicurezza e risanare questo territorio. I cittadini di questa strada avevano segnalato anche ai Vigili questa situazione, ma non avevano ottenuto alcun tipo d’intervento.

Di questa situazione avevo parlato anche informalmente con l’assessore Emma Puddu, quindi chiedo cosa si intende fare per mettere in sicurezza questo terreno. Questa è una prima interrogazione, chiedo se si voglia procedere anche con le altre, se la Giunta è d’accordo.

Un’altra interrogazione riguarda la piazzetta che è stata costruita dietro la Via Crimea. C’è una piazzetta chiamata anche Parco Urbano (non so per quale motivo sia chiamata in tal modo), che si trova dietro la via Crimea e che ha un’uscita anche nella via Curtatone, di fronte a via Palestro. Questa piazzetta è chiusa, quindi i cittadini che abitano in quella zona, lamentano l’impossibilità di accedere liberamente alla piazza, anche per arrivare più velocemente in Via Curtatone, passando dalla via Custozza e dalla via Curtatone. Quindi chiedo, come mai si è arrivati a questa situazione di quasi totale abbandono di questa piazzetta. C’è un solo albero mi pare, ed un paio di palme. Questi cittadini mi hanno raccomandato di rappresentare all’Amministrazione questa difficoltà e chiedono di poter accedere liberamente alla piazza e di poterla attraversare per poi passare da Via Curtatone ed arrivare più velocemente in via Crimea.

Un’ultima segnalazione (non è una vera e propria interrogazione) riguarda le buste che l’Amministrazione fornisce per la raccolta differenziata dell’umido, che sono praticamente inutilizzabili. Qualcuna è integra, però di fatto sono buste che per la maggior parte non si possono utilizzare, perché si deteriorano ancora prima di essere usate. Quindi chiedo come mai accada ciò, e se sia possibile avere delle buste utilizzabili. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie consigliera Corda. Interviene l’Assessore Puddu. Prego.”

L’ASSESSORE EMMA PUDDU – Assessore all’Ambiente e ai Servizi Tecnologici.

“Buonasera a tutti. Su segnalazione della consigliera Corda, che ringrazio, ho effettuato personalmente un sopralluogo in via Sanzio nei terreni che stanno al confine tra Via Sanzio e Quartucciu, insieme al Comandante dei Vigili Urbani, un agente dei Vigili Urbani ed un tecnico dei servizi tecnologici. Effettivamente abbiamo constatato la presenza di una certa qualità di eternit. I terreni però non sono terreni pubblici ma privati. Abbiamo individuato i proprietari di questi terreni, convocandoli al Comando della Polizia Municipale. In tale sede, alcuni hanno già comunicato di avere provveduto alla pulizia dei propri terreni. Altri invece hanno dichiarato che provvederanno in tempi strettissimi; in mancanza, l’Amministrazione procederà con una notifica dei provvedimenti del caso.

Per quanto riguarda le buste dell’umido, effettivamente siamo a conoscenza del problema. Si tratta di buste che erano disponibili per la distribuzione avvenuta l’anno scorso, e che non sono state ritirate dagli utenti. Effettivamente si sono deteriorate, non tutte, dicevo prima alla consigliera Corda. Bisogna comunicare ai cittadini, se è possibile, di venire in Comune per la sostituzione, anche se non sono tutte in quelle condizioni. In ogni caso, a fine anno procederemo con la consegna delle nuove buste, e in quella occasione provvederemo anche alla sostituzione delle buste deteriorate con buste nuove. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie Assessore. In merito all’interrogazione sulla piazzetta, c’è qualcuno che intende intervenire?”

L’ASSESSORE EMMA PUDDU – Assessore all’Ambiente e ai Servizi Tecnologici.

“Verificheremo le condizioni in cui si trova la piazzetta e poi riferiremo in Consiglio. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie di nuovo Assessore. Prego consigliera Corda.”

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

“Volevo ringraziare l’Assessore per la risposta e per il suo impegno, aspettiamo di poter verificare se l’intervento avrà effetti duraturi e, per quanto riguarda le buste, aspettiamo di vedere le nuove. Prendo atto e ringrazio.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie consigliera Corda. Aveva chiesto d’intervenire per un’interrogazione il consigliere Zaher. Prego.”

IL CONSIGLIERE ZAHER OMAR

“La ringrazio Presidente. Signor Sindaco, Assessori, colleghi, cittadini presenti, io il giorno giovedì 11 ottobre ho avuto modo di leggere sulla stampa circa la questione dell’arrivo del pullman a Is Corrias, a Paluna ed altre zone. Fra queste non c’era Su Planu, ma la questione l’ho sollevata ormai da 3 o 4 anni. Vorrei sapere se è attendibile questa notizia che abbiamo letto, dell’arrivo dei pullman a Is Corrias e a Paluna, e se il Sindaco ha avuto dei contatti con il CTM. Ci auguriamo che sia una soluzione definitiva al problema che abbiamo sollevato più di una volta, sarei contento se fosse così. Me lo auguro, ma credo di sì, visto che la questione è stata sollevata da parte del Sindaco sulla stampa locale. Il titolo dell’articolo sul quotidiano è: “Cappai: il pullman presto arriva a Is Corrias ed a Paluna”. E chi l’ha messo? L’articolo è del giorno 11 ottobre, giovedì. Speriamo di avere notizie, e mi auguro che sia vero. Da quello che so io, acquisite presso l’Amministrazione Provinciale, e tramite contatti con il CTM, il problema è che si dice a Cagliari che ci sono problemi tecnici perché il pullman deve arrivare dalle strade di Cagliari, da Barracca Manna. Però io ho letto che a breve arriverà un pullman. Le porterò l’articolo. Questa è la prima interrogazione. La seconda interrogazione la rivolgo alla Giunta, riguardo al problema dell’illuminazione pubblica che ancora non è attiva, pur essendoci i pali dell’illuminazione; probabilmente il settore che se ne occupa in Comune è l’Area 6 Opere Pubbliche. A seguito di varie richieste da parte dei cittadini, constatata la grave situazione di pericolosità dovuta all’assenza di illuminazione vorrei chiedervi l’attivazione dei lampioni collocati in via Delle Viole, tra il numero civico 150 ed il 175. Infatti tali lampioni sono spenti dal momento in cui sono stati

installati. Forse dipende dall'Enel come era successo a Is Corrias e in altre zone, quindi la questione si potrà chiarire soltanto con una richiesta di informazioni all'Enel, oppure all'impresa incaricata dell'installazione dei lampioni. Faccio rilevare che in quel quartiere sono anche avvenuti dei furti negli appartamenti, essendoci il buio in quella strada. Chiederei anche la realizzazione della segnaletica orizzontale, ed eventualmente anche di quella verticale, in particolar modo per il divieto di sosta al fine di migliorare la viabilità e garantire la sicurezza delle persone che vivono nella zona di Via delle Viole. Questa voleva essere una segnalazione all'Assessore, più che un'interrogazione; pertanto chiederei all'Assessore se può rispondermi sul da farsi, grazie."

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

"Grazie consigliere Zaher. Interviene il Sindaco."

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

"Grazie Presidente, colleghi e colleghe del Consiglio, collega Omar Zaher. Un collega della Giunta mi ha fatto avere l'articolo. Per quello che c'è scritto qui si legge: "Selargius un appello: subito un autobus che possa servire anche i quartieri di Paluna San Lussorio e Is Corrias, tagliati fuori dal servizio di trasporto pubblico. Il Sindaco Gianfranco Cappaldi ha inviato una lettera alla Regione e al CTM". È così, realmente, io ho inviato una lettera alla Regione Autonoma della Sardegna, all'Assessorato ai trasporti, alla Politica della Mobilità e al CTM. Come lei sa, essendosene occupato altre volte, le autorizzazioni per il prolungamento dei percorsi vengono date dalla Regione. Io ho fatto un ragionamento che può essere banale: è vero che noi non siamo all'interno del consorzio, però è altrettanto vero che la Regione Sardegna ha una quota all'interno del consorzio. Allora come legale rappresentante del Comune di Selargius io sto chiedendo alla Regione Sardegna, che possiede una quota di partecipazione nel CTM, di fare in modo che il CTM prolunghi la linea 15. In particolare ho evidenziato, anche inviando una planimetria, che la modifica del tracciato della linea 17 comporta un allungamento irrisorio, di circa 37 metri, a fronte di un incremento sensibile del bacino servito nel quartiere di Paluna – San Lussorio. Per quanto concerne la modifica del tracciato della linea 15 di Is Corrias, si ha un allungamento del percorso di circa 900 metri, a fronte, anche in questo caso, di un sensibile incremento del bacino servito. In tal caso la necessità della modifica del percorso è ancora più importante, se si considera che il miglioramento del servizio contribuirebbe positivamente al recupero urbano del quartiere. In merito alla modifica della linea 20 di Su Planu (abbiamo discusso con la Regione di tutte e tre le linee), il miglioramento del servizio consiste nell'allungamento del tracciato, come si evince dall'elaborato grafico, e contribuirebbe al collegamento del vecchio quartiere di Su Planu con il nuovo edificato interessato dal Piano di Risanamento Urbanistico. Questa è la lettera che abbiamo mandato, forti ovviamente del fatto che la Regione Sardegna è proprietaria di una quota del consorzio, quindi come Comune ci siamo inseriti per dire: noi chiediamo che queste tre linee, che sono indispensabili per la nostra cittadina, vengano attivate. Voi diteci se per caso dobbiamo fare delle modifiche. Questa è la risposta alla prima interrogazione.

Per quanto riguarda la seconda interrogazione, che riguarda Via delle Viole, come lei mi pare abbia già chiarito, si tratta di opere di urbanizzazione a carico dei privati. Le opere di urbanizzazione sono state realizzate, l'errore che fa l'Amministrazione comunale (e l'ho fatto presente agli uffici) è prendere in carico le opere di urbanizzazione per consentire a chi ha acquistato di poterci abitare. Infatti è avvenuto un collaudo, tra virgolette "parziale", giusto per dire che prendiamo in carico le opere di urbanizzazione, ma c'è ancora una rete di cantiere. Per cui l'Enel, o Enel Energia in questo caso, non ha ancora attivato l'impianto di illuminazione creando grossi problemi. Questa situazione risale al mese di maggio, non è una cosa recente. Forse, da questo punto di vista, l'Amministrazione comunale cerca di essere troppo accondiscendente con l'impresa che ha realizzato l'opera, in quanto ritengo che le opere di urbanizzazione, specialmente fogne ed impianto di illuminazione, devono essere collaudati prima. Altrimenti, chi va ad abitare nelle aree interessate da tali opere di urbanizzazione deve lasciare la macchina in una strada priva di illuminazione e quando rientra a casa si trova in difficoltà. Quindi, per ovviare ad una serie di difficoltà, stiamo insistendo (anche se la competenza non è dell'Amministrazione comunale) perché al più presto venga attivato l'impianto di illuminazione pubblica. Grazie."

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

"Grazie signor Sindaco. Può prendere la parola il consigliere Zaher."

IL CONSIGLIERE ZAHER OMAR

“Credo che lei, Signor Sindaco, abbia dato una risposta esaustiva, quindi la ringrazio anche per quanto riguarda la lettera che ha inviato alla Regione, perché è una richiesta dei cittadini partita da un Consigliere e riguarda la collettività. In questo secondo caso speriamo che almeno la nostra Amministrazione faccia pressione su chi ha realizzato queste opere, affinché la prossima volta possa garantire la sicurezza. Intanto, spero che noi possiamo intervenire presso l’Enel o chi deve provvedere all’attivazione dell’illuminazione pubblica. Grazie mille.”

Alle ore 20.24 entrano in Aula i Consiglieri Porcu e Paschina, presenti 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie consigliere Zaher. Procediamo ancora con le interrogazioni, ha chiesto d’intervenire il consigliere Caddeo, prego.”

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

“Grazie Presidente. Signor Sindaco, colleghi del Consiglio, gentile pubblico. La prima interrogazione riguarda lo stabile che dovrebbe fungere da servizio accessorio al campo sportivo di Paluna San Lussorio. Mi risulta che quello stabile, oltre a fungere da spogliatoio, servizio accessorio del campo, sia abitato da alcuni nuclei familiari. Chiedo di conoscere attraverso quali atti amministrativi questa situazione sia stata consentita, e se quello che mi è stato riferito risponde a verità; in ogni caso, anche in assenza di atti Amministrativi, chiedo di sapere se c’è stata qualche concessione informale e verbale sulla questione. La seconda interrogazione riguarda l’Assessore al Bilancio e, credo, l’Assessore ai servizi sociali. Ho letto proprio stamattina, nell’elenco delle deliberazioni che sono arrivate via mail, un rifinanziamento per il capitolo di bilancio del servizio mensa per la scuola per l’infanzia, scuola primaria, di 127.000 euro. Questo rifinanziamento, evidentemente serve a coprire le spese di tre mesi (c’è scritto, credo, ottobre – novembre – dicembre). Ora, due cose possono essere accadute: o in fase di gara si è minimizzato assolutamente il numero di pasti da cofinanziare rispetto al numero dei bambini che partecipano alle attività di mensa, oppure i bambini sono aumentati in maniera non prevedibile rispetto al periodo in cui è stato pubblicato il bando di gara; oppure la terza opzione è che il bando di gara è stato assegnato all’azienda che si è aggiudicata il servizio di fornitura mensa con un ribasso talmente alto da non poter rispondere alle esigenze reali del bando di gara. Ho concluso, grazie.”

Durante l’intervento del Consigliere Caddeo, alle ore 20.27, entra in Aula il Consigliere Perseu, presenti 22.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie consigliere Caddeo. Consideriamo il Consiglio sospeso per qualche minuto.”

ALLE ORE 20.40 SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
ALLE ORE 20.42 RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Interviene il signor Sindaco.”

IL SINDACO CAPPAI GIAN FRANCO

“Grazie signor Presidente. Per quanto riguarda la prima interrogazione del collega Caddeo, nel campo sportivo della zona di Paluna San Lussorio è presente un caseggiato dove da diverso tempo, credo da 10 o 12 anni, abita una famiglia, un nucleo familiare, autorizzato, credo, da chi ricopriva la carica di Sindaco. Non so come sia avvenuta questa cosa. Noi come Amministrazione stiamo cercando di regolarizzarla situazione. Dopo parleremo anche dell’altra famiglia. Stiamo cercando di regolarizzare, perché presumibilmente (c’è un accertamento in corso) non viene corrisposto nessun canone di locazione. Quindi come Amministrazione ne abbiamo parlato oggi con il Responsabile dei Servizi interessati, (perché non è solo l’area I, ma ci sono anche altri Servizi interessati), per cercare di regolarizzare quello che può essere l’occupazione di questo stabile. Fra

l'altro non c'è solo questo, ma ci stiamo occupando di tutti e quattro gli edifici che sono occupati da famiglie. Quello del Campo del Generale Porcu, quello di Paluna San Lussorio, quello della Scuola di via Custoza, mentre un'occupazione è relativa ad un cantiere che paga un canone di locazione, quindi quello è già stato regolarizzato. Recentemente abbiamo saputo che a seguito dell'affidamento in concessione degli impianti sportivi di Paluna San Lussorio, la società che si è aggiudicata la gestione degli impianti sportivi, anche leggendo una parte di quella che è la convenzione esercita le funzioni di custodia dell'impianto, affidando ad un'altra famiglia uno spazio che sembrerebbe nel progetto essere come destinazione d'uso, Casa del Custode. Se così fosse nulla quaestio. Mentre invece, noi stiamo approfondendo perché anche a noi sembra strano che vi possano essere due locali destinati a casa del custode in un unico impianto sportivo, comunque anche questo, eventualmente andrebbe regolarizzato, qualora la destinazione d'uso fosse quella di cui ci hanno parlato, qualora fosse quella verrà regolarizzata. Va da sé, che io ritengo, ma questo lo dico personalmente come ho avuto modo di dirlo oggi con i colleghi con cui mi sono confrontato, che va bene che esista la Casa del Custode, è altrettanto vero che impianti, così come sono stati realizzati gli edifici, così come è stato realizzato, deve ospitare anche altre realtà che non siano solo Casa del Custode. È sufficiente uno. Questo è quello che mi sono permesso di dire oggi. Spero di avere dato le notizie necessarie, poi nel momento in cui avremo ultimato tutti gli accertamenti, che gli uffici stanno portando avanti, sarà mia cura venire in aula ed ovviamente riferire su quelle che saranno le risultanze a cui si è arrivati. Grazie.

L'altra della mensa, francamente mi trovo impreparato pur avendo visto la determina; ritengo che l'incremento, quella somma sia riferita all'intero capitolo di entrata di 127.000 euro. Rimando all'esame della determina. Leggendo solo l'oggetto diventa difficile. Non sono in grado di dare una risposta esauriente purtroppo.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie signor Sindaco. Prego consigliere Caddeo.”

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

“Grazie signor Presidente. Sulla seconda attendiamo di capire realmente di che cosa si tratti poi faremo le valutazioni del caso, non so, maggioranza ed opposizione. Sulla prima signor Sindaco, io intendo precisare che per sensibilità politica, per sensibilità personale, non pretendo certo di mettere per strada famiglie che magari non hanno altri spazi ed altri luoghi dove andare, va da sé che è abbastanza particolare la situazione, perché da quello che lei stesso ha detto non si capisce se c'è mai stata un'autorizzazione, non si capisce da chi è stata data in questo momento. Non si sa neanche se gli spazi, e la convenzione è con la società sportiva. Se lo spazio ha destinazione d'uso Casa del Custode. Quindi questo sanerebbe una situazione, non sanerebbe un'altra situazione che evidentemente si è stratificata nel tempo. Ora continuo a dire: io non voglio mandare per strada nessuno, però un minimo di rispetto delle regole e della convivenza civile ovviamente va chiesta a tutti i cittadini che noi in qualche modo pretendiamo di rappresentare e di Amministrare. Chiedo di essere edotto in futuro sulla situazione dello stabile in oggetto ma anche degli altri che mi ha comunicato essere occupati da altri concittadini. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie a lei consigliere Caddeo. Il consigliere Melis Antonio, prego.”

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

“Io intervengo per fatto personale. Dunque, su questo argomento il Sindaco ha detto che Tizio avrebbe”

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

“Non riguarda te, riguarda l'Amministrazione... scusa. Non l'ho precisato. Non riguarda te.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“A parte che Consigliere Melis dovrebbe chiedere di intervenire per fatto personale e precisarsi qual è il fatto personale per il quale sta intervenendo.”

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

“Il fatto personale è che siccome il Sindaco è stato impreciso e ha detto che non sa da quale Sindaco è stato autorizzato, io avendo fatto il Sindaco per due legislature, avevo il dovere di rappresentare che per quanto mi riguarda non sono uno di quei Sindaci. Va bene grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie consigliere Melis per questa precisazione. Se abbiamo concluso con le interrogazioni possiamo procedere con i punti all’ordine del giorno.”

PUNTO NUMERO 1 ALL’ORDINE DEL GIORNO:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 76/2012: *Adozione definitiva di una variante urbanistica al piano di assestamento del piano di edilizia economica e popolare “Canelles - San Lussorio” (Ex Piano Cesa)*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Chi interviene per la presentazione della pratica? Prego assessore Concu.”

IL VICE SINDACO CONCU PIERLUIGI – Assessore all’Urbanistica, Viabilità e Traffico.

“Signor Presidente, signor Sindaco, colleghi di Giunta, colleghi del Consiglio, gentile pubblico, buonasera. Abbiamo la proposta numero 76 del 20 settembre 2012, come area proponente l’area 5 e ha come oggetto: “L’adozione definitiva di una variante urbanistica al piano di assestamento del piano edilizia economica e popolare, Canelles – San Lussorio, Ex Cesa”. Così capiamo esattamente di che cosa stiamo parlando.

Leggo: “Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale numero 97, del 26 settembre 2007 con la quale l’Amministrazione comunale ha provveduto ad approvare la variante urbanistica di assestamento del piano di edilizia economica popolare, Canelles San Lussorio, Ex Piano Cesa, la deliberazione del Consiglio Comunale numero 26 del 29 marzo 2012, avente ad oggetto: variante di assestamento finale del piano di edilizia economica e popolare, Canelles – San Lussorio, Ex Piano Cesa.

Dato atto che dalla variante adottata sia data pubblicazione dell’avvenuto deposito presso la segreteria, precisando che decorsi 30 giorni dall’ultimo e per i successivi 30 si sarebbero potute presentare da parte degli interessati osservazioni ed opposizioni, il relativo deposito, se ne è stata data pubblicità attraverso manifesti delle principali vie cittadine, nonché si è proprio dovuto con l’avviso su un quotidiano a tiratura regionale e pubblicazione all’albo pretorio dell’Ente.

È stato rilasciato dal Segretario Generale in data 17 settembre 2012 l’attestato che nei 30 giorni successivi al deposito non sono pervenute osservazioni.

Dato atto che tutte le spese derivanti dal presente atto sono a totale carico del richiedente, la variante che non derivando alcun onere a carico dell’Amministrazione non è necessaria la richiesta del parere di regolarità contabile ex articolo 49 quarto comma del decreto legislativo 267 /2000, da parte del Direttore Area 2 Contabile e Finanziario.

Dato atto che ex articolo 20 della legge regionale 45 dell’89, la variante urbanistica in oggetto deve essere definitivamente adottata dal Consiglio Comunale ed entra in vigore il giorno della pubblicazione del provvedimento sul BURAS.

Dato atto che è acquisito il parere tecnico favorevole del responsabile del servizio ex articolo 49 della 267 /2000”.

Qui c’è l’attestazione della dottoressa Giancaspro, Direttore dell’Area 9, circa la pubblicazione della variante urbanistica e qua ci sono i pareri dell’ingegner Fois, parere favorevole per l’adozione definitiva.

Questa pratica, voglio ricordare al Consiglio, come dice l’argomento è l’assestamento finale del piano Cesa. Alla fine dei lavori nel Piano Cesa, al momento dell’apertura dell’Ipermercato, da parte di Enti superiori, quali Vigili del Fuoco e A.S.L., sono state chieste delle scale di sicurezza. Queste scale di sicurezza sono andate ad occupare un marciapiede, per cui è stato modificato il marciapiede. Nel modificare il marciapiede è stato modificato lo standard da parcheggi, per cui si è dovuto rielaborare una variante perché fosse riequilibrato lo standard del parcheggio, tolto dalle scale antincendio.

Per cui questa è l’adozione definitiva da portare all’attenzione del Consiglio.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie Assessore. Si apre il dibattito. Consigliere Melis, prego.”

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

“Dunque, su questa delibera dei Lavori dell’Urbanistica, vorrei fare un’osservazione generale. Un’osservazione generale ed anche in generale per quanto riguarda altre delibere. Io sapevo e so, anche per esperienza personale, esperienza diretta, che l’oggetto della delibera deve essere espresso nella delibera stessa, mentre in realtà tutte le delibere che riguardano l’urbanistica, talvolta anche i lavori pubblici c’è scritto in generale, che si tratta di variante o di oggetto generale, ma non c’è scritto il particolare dell’oggetto. Per cui, uno dovrebbe dalla Segreteria riscendere giù all’Urbanistica, Lavori Pubblici, a cercare i progetti e sapere di che cosa si tratta. Io credo che anche l’atto deliberativo sia incompiuto, come si fa a scrivere una delibera senza dire qual è l’oggetto della variante? Perché parla in generale di variante punto e basta, avete capito che cos’è? No. Adesso l’ha spiegato l’Assessore, si tratta di scale, eccetera, ma nella delibera non c’è scritto nulla. Se andate invece a vedere la delibera, non so, che riguarda il bilancio c’è scritto l’oggetto per cui si sta ricorrendo ad una variazione di bilancio. La variazione è descritta. Io per questo motivo chiedo che anche le delibere dell’Urbanistica vengono scritte correttamente in modo tale che, un Consigliere o chiunque, sappia quale è l’oggetto della variante. Perché da quegli atti non si legge. Parlare di variante in generale non vuol dire, variante è il cambiamento, è novità, è fare qualcosa di diverso dall’originale, ma non è descritto di che cosa si tratta. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie a lei consigliere Melis. Risponde l’assessore Concu.”

IL VICESINDACO CONCU PIERLUIGI– Assessore all’Urbanistica, Viabilità e Traffico.

“Volevo soltanto dire che questi atti sono a disposizione di tutti i Consiglieri. Basta leggere la delibera e si legge subito che questa è un’adozione definitiva, dove in delibera c’è scritta qual è la delibera originale, di conseguenza basta andare negli uffici e chiedere, altrimenti anche nell’adozione definitiva. No, no, è un’adozione definitiva, richiama la delibera originaria. La riporta, certo è riportata. “Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale numero 97 del 26 settembre 2007”.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Consigliere Melis, se parla al microfono.”

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

“Se l’oggetto non c’è in delibera non vale niente, oppure è scritta con i piedi non con la testa. Perché chi legge deve sapere di che cosa tratta la variante.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie consigliere Melis. Fatta questa premessa, direi che si può aprire la discussione sul punto, se ci sono interventi. Passiamo alla votazione allora.

“Si propone al Consiglio Comunale di approvare in via definitiva, ai sensi perché gli effetti degli articoli 20 e 21 della legge regionale 45 dell’89, la deliberazione di Consiglio Comunale numero 26 del 29 marzo 2012, avente come oggetto: variante di assestamento finale del piano di edilizia economica e popolare Canelles.

Variante di assestamento finale del piano di edilizia economica e popolare Canelles - San Lussorio, Ex Piano Cesa..

Dare atto che la variante in oggetto entrerà in vigore il giorno della pubblicazione del presente provvedimento per estratto sul bollettino ufficiale della Regione Autonoma della Sardegna. Dare atto che tutte le spese nascenti dal presente provvedimento, comprese le spese di pubblicazione sul BURAS, sono a totale carico dei lottizzanti”.

*Invito gli scrutatori a verificare il voto. **Gli scrutatori sono Pibiri, Palmieri e Melis Andrea.***

Il Presidente passa alla votazione e accerta il seguente risultato:

Presenti:	22
Voti favorevoli:	22
Voti contrari:	/
Astenuti:	/

Dà quindi atto che la proposta è approvata all’unanimità.

PUNTO NUMERO 2 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 44/2012: *Lott. San Lussorio – Modifica tipologia lotto N. 7 – Blocco R7 – Ditta Francesca Pisano – Approvazione.*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Chi interviene? Sempre per rappresentare la pratica? Assessore Concu, prego.”

IL VICESINDACO CONCU PIERLUIGI – Assessore all’Urbanistica, Viabilità e Traffico

“Abbiamo la proposta di delibera numero 44 del 29 maggio 2012. Proponente Area 5, come oggetto: “Lottizzazione San Lussorio, modifica tipologia numero lotto n. 7, blocco R7”.

Per non stare a leggere tutto ve la racconto, faccio prima. Ci troviamo dentro la lottizzazione San Lussorio, è una lottizzazione di zona C; le lottizzazioni di zone C qua a Selargius che sono la San Lussorio, la Bie Pauli, la Canelles, la Salux, sono lottizzazioni dove come origine era prevista una tipologia a case unifamiliari, negli anni si sono realizzate sia case unifamiliari che case plurifamiliari. Sino ad un certo periodo si è andato in concessione edilizia diretta, fino a che, gli uffici, credo intorno al 2006 hanno avuto un dubbio sulla sostanziale correttezza della prassi, per cui da quel momento in poi, ogni qualvolta il cittadino vuole passare dalla tipologia monofamiliare, cioè villa, vuole realizzare due appartamenti da questa grande casa, è costretto a passare in Consiglio Comunale per fare una variante tipologica. Cioè far sì che all’interno della lottizzazione venga recepito quel tipo edilizio. In questo caso, appunto, trattasi, originariamente di una tipologia monofamiliare, villa, che viene trasformata in una tipologia, appartamenti, cioè due appartamenti. Per cui la variante, sostanzialmente questa qua è molto semplice, la commissione ha chiesto che gli uffici si impegnino a modificare il regolamento, in modo tale che queste pratiche effettivamente non arrivino più in Consiglio, ma procedano direttamente gli uffici a rilasciare le concessioni, tenuto conto che le lottizzazioni di zona C, ormai hanno quasi esaurito completamente i lotti edificabili, per cui per concessioni edilizie si va direttamente in concessione. Dovranno appunto provvedere a modificare il regolamento, lo dovremmo portare in Commissione ed in Consiglio per poi votarlo. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie Assessore. Si apre il dibattito sul punto. Se c’è qualche intervento. Prego consigliere Caddeo.”

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

“Grazie signor Presidente, colleghi del Consiglio. Come ho detto in Commissione, io sarei in linea di principio favorevole al fatto che alcune delle proposte non passino in Consiglio e che vengano date per scontato, mi preoccupa semplicemente questo fatto, anche questo anticipato in Consiglio, che diventi un metodo, allora tanto varrebbe non fare pianificazione urbanistica se poi le tipologie urbanistiche devono cambiare così, è vero che il regolamento edilizio del Comune di Selargius consente le scale esterne, ma per quanto mi consta è l’unico Comune, o uno dei pochi Comuni, nel quale questo è consentito. Tra l’altro con un effetto estetico delle case non certo piacevole. Certo, forse, siccome le zone C stanno andando ad esaurimento, non ci sono praticamente più lotti edificabili, tanto vale a questo punto darlo per scontato, ma la questione di metodo è che secondo me, andrebbe, come dire, ripristinato un minimo di regola a monte, piuttosto che ogni volta concedere autorizzazioni di questo tipo. La mia opinione è quella che le scale, per esempio debbano essere interne, perché non si capisce perché una volta esaurita la cubatura su quel lotto si debba consentire, l’espressione di cubatura ulteriore facendo costruire le scale esterne, perché alla fine di questo si tratta.

Io anticipo la mia astensione sulla pratica, proprio per una questione di metodo. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie consigliere Caddeo. C’è un altro intervento, del consigliere Sanvido, prego.

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

“Grazie Presidente. Sempre facendo riferimento alla Commissione sul quale si era dibattuto questo aspetto, uno dei fatti che sono stati sollevati e che giustificano la seconda parte esposta dall’Assessore, ovvero

quella che era una modifica al regolamento che evitasse al Consiglio di doversi cimentare ogni volta sull'approvazione di una variante, che dobbiamo necessariamente adattare perché purtroppo in passato una serie di precedenti, finiscono per autorizzare... Noi potremmo anche negarle ma tecnicamente il proprietario può rivendicare, attraverso un'azione di tipo legale, in analogia a quanto riconosciuto ad altri nelle stesse lottizzazioni, di avere lo stesso tipo di beneficio. La questione vera è che ci troviamo spesso e volentieri di fronte ad una condizione dove il Consiglio, supplisce a carenze di tipo applicativo da parte degli uffici. Quello che abbiamo in questo frangente consentito è la ripetizione di concessioni già fatte in precedenza, l'unica questione sul quale penso diventi interessante il provvedimento che oggi stiamo andando a votare, è che probabilmente per la prima volta è stato rappresentato agli uffici, da parte della Commissione al quale abbiamo partecipato, visto che ne stiamo discutendo diventa consapevole anche tutto il Consiglio, che il Consiglio, in ordine a questa materia ed all'evitare che, così come diceva il consigliere Caddeo, questo diventi il metodo, facciamo un'interpretazione autentica in quello che è l'attuale situazione diciamo residuale, ma concludiamo lì le concessioni. In modo tale che d'ora in avanti, tutti quelli che sono aspetti relativi alle zone civiche non arrivino più in Consiglio con richieste di modifiche o di varianti perché assolutamente non pertinenti. C'è una pertinenza degli uffici che deve essere automaticamente così come inizialmente è stato prodotto dagli uffici e non è così. Grazie."

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

"Grazie consigliere Sanvido. C'è qualche altro intervento? Chiede di intervenire il consigliere Paschina, prego."

IL CONSIGLIERE PASCHINA RICCARDO

"Grazie Presidente. Questa pratica, piuttosto che risolvere un problema specifico, nella fattispecie legata al lotto numero 7, ritengo sia particolarmente importante approvarla lì com'è, soprattutto per quanto riguarda la problematica che si va a risolvere con questa pratica legata alle scale esterne. Per anni il Comune di Selargius ha bloccato tutta una serie di pratiche perché considerava le scale esterne, facenti parti di stacco ed era un'interpretazione che in pochi Comuni è venuta a creare dei problemi. Selargius invece ne ha creati tantissimi, tanto è vero che molte pratiche sono sospese in attesa di una soluzione di questo tipo. Credo che bene abbia fatto l'Assessorato a proporre una soluzione di questo tipo perché veramente a prescindere dal lotto numero 7, sarà una pratica che ci risolverà un sacco di problemi per tantissima gente. Grazie."

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

"Grazie consigliere Paschina. Prego consigliere Caddeo."

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

"Grazie Presidente. Per chiarezza, le situazioni di questo tipo sono pochissime, così come detto dall'Assessore, perché stiamo andando ad esaurimento o tantissime? Sì, queste. Siccome stiamo parlando sempre delle stesse situazioni o le situazioni così definite sono poche ed allora vale la pena di considerarle come metodo o sono tantissime che metodo non se ne utilizza? Metodo non se ne dovrebbe utilizzare, perché altrimenti si dovrebbe intervenire a monte e bisogna intervenire sul regolamento edilizio, non attraverso una serie di variazioni che poi arrivano in Consiglio. Giustamente il consigliere Sanvido faceva notare che se non diventa... diventa un'altra cosa, diventa, come dire, una selezione a monte, questo sì, questo no. In Consiglio arrivano solo i "questo sì". Allora mi si schiarisca, le situazioni di questo tipo sono tante o pochissime?"

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

"Chiede di intervenire il consigliere Melis Antonio. Prego."

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

"Penso di essere d'accordo con l'ingegnere Paschina che diceva che questa della scala esterna deve essere un principio che vale per tutti. In questo senso io voto a favore, se non fosse un principio che vale per tutti non sono d'accordo."

IL VICE SINDACO CONCU PIERLUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

“Per le zone C, le lottizzazioni, quelle che vi ho elencato prima, dove ormai la situazione è consolidata, dove la tipologia a villa non ha più ragione di essere per la superficie, per il fatto che sono case su tre o quattro livelli alcune e ne viene utilizzato solo uno. Quando per le zone C, cioè già consolidate dove pochi sono i lotti o poche sono le ville che si possono trasformare, perché la maggior parte sono già appartamenti, è possibile per queste tipologie modificare la casa da unifamiliare a plurifamiliare. No, nelle zone B a prescindere, lo fai e basta, perché non c'è bisogno di fare variante urbanistica, è prevista la scala esterna nelle nostre norme, per cui non devi fare niente. Invece nelle zone C, in cui è previsto un tipo edilizio, se il tipo edilizio non prevede la tipologia plurifamiliare devi fare la variante urbanistica, ecco perché la Commissione Urbanistica, come ha detto il consigliere Sanvido, ha detto: “Modificate il Regolamento e dite che nelle C, è possibile fare la tipologia plurifamiliare, in analogia, per evitare di impegnare il Consiglio, ma non solo il Consiglio, perché ogni volta che un cittadino, presenta una scala esterna per una villa da dividere, ci mette un anno. Tra gli studi della pratica, la Commissione Urbanistica che non si riunisce, oppure ha qualche problema, o vuole un chiarimento, il cittadino ci impiega un anno, è molto più facile per le zone C fare una norma, finita, uguale per tutti e non se ne parla più.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

Grazie Assessore, se non ci sono altri interventi possiamo passare alla votazione.”

Il Presidente passa alla votazione e accerta il seguente risultato:

Presenti:	22
Voti favorevoli:	16
Voti contrari:	/
Astenuti:	6 (Zaher, Caddeo, Perseu, Corda, Porcu, Melis Andrea)

Dà quindi atto che la proposta è approvata.

PUNTO NUMERO 3 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 75/2012: *Adozione definitiva di una Variante Urbanistica al P.R.U. “Is Corrias” – Unità d'intervento UCRG comparto est” .*

IL VICE SINDACO CONCU PIERLUIGI– Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico.

“Grazie Presidente. Abbiamo la proposta di delibera numero 75, 19 settembre 2012. Propone l'Area 5, abbiamo l'adozione definitiva di una variante urbanistica al P.R.U. Is Corrias, Unità d'intervento UCRG, comparto Est.

- *“Richiamata la deliberazione del Consiglio Comunale numero 110 del 29 luglio 1991 di approvazione del Piano di Risanamento Urbanistico Is Corrias, divenuto esecutivo con la pubblicazione sul BURAS, in data 25 febbraio 1992, la deliberazione del Commissario Straordinario numero 368 del 2 dicembre 1994, di approvazione di una proposta di convenzionamento stralcio dell'Unità Intervento UCRG, comparto est del P.R.U. Is Corrias a favore della ditta Mario Podda. La deliberazione del Consiglio Comunale numero 35 del 24 settembre 2003, in variante alle norme di attuazione del P.R.U. Su Planu – Is Corrias – e “ Paluna San Lussorio Su Tremini de Basciu”;*

La deliberazione del Consiglio Comunale numero 29 del 3 maggio 2012 avente ad oggetto Piano di Risanamento Urbanistico Is Corrias, UCRG, comparto Est, adozione e variante urbanistica. Dato atto che della variante adottata si è dato pubblicità dell'avvenuto deposito presso la segreteria precisando che decorsi i 30 giorni dall'ultimo e per i successivi 30 giorni, si sarebbe potuta presentare da parte degli interessati osservazioni e posizioni, del relativo deposito, ne è stata data pubblicità attraverso manifesti nelle principali vie cittadine, nonché si è proceduto con l'avviso su un quotidiano a tiratura Regionale e la pubblicazione all'albo pretorio dell'Ente. È stato lasciato dal Vicesegretario Generale in data 18 settembre 2012, l'attestato che nei 30 giorni successivi a deposito non sono pervenute osservazioni. Dato atto che tutte le spese derivanti dal presente atto sono a totale carico del richiedente la variante e che, non derivando alcun onere a carico dell'amministrazione non è necessario la richiesta di parere di regolarità contabile, ex articolo 49, quarto comma del decreto legislativo 267 da parte del Direttore Area 2, Contabile Finanziaria. Dato atto che ex articolo 20 della legge regionale 45 dell'89 la variante in urbanistica in oggetto deve essere definitivamente adottata dal Consiglio Comunale entro 30 giorni dal giorno della pubblicazione del provvedimento nel BURAS. Dato atto che è stato

acquisito il parere tecnico favorevole del responsabile del servizio ex articolo 49, decreto legislativo 267 del 2000”.

Anche per dare un po' di risposte al consigliere Melis, questo è un comparto UCRG, per la doppia lettera RG è un comparto misto, residenziale, servizi generali. Questo comparto era già stato attuato parzialmente a stralcio, oggi stiamo andando a definire il pezzo mancante.

Anche qui stiamo andando ad adottare definitivamente delle volumetrie residenziali e per servizi generali. Abbiamo l'attestazione del direttore Area 9, dottoressa Laura Giancaspro, in merito alla pubblicazione.”

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

“Grazie. In via preliminare, ma questa pratica è passata in Commissione Urbanistica? Posso vedere il verbale per cortesia? Grazie.”

IL VICESINDACO CONCU PIERLUIGI– Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico

“La pratica è passata in Commissione Urbanistica, prima dell'adozione. Se proprio è riandata ma soltanto per portarla a conoscenza dei Commissari, in quanto era stata pubblicata, non sono arrivate osservazioni per cui, per una questione di correttezza, sarebbe dovuto venire direttamente in aula, ma per una questione di correttezza è andata anche in Commissione Urbanistica perché i Consiglieri ne prendessero visione. Dico ancora di più. Le pratiche in adozione definitive sono due, di cui su una sono arrivate delle osservazioni e la Commissione sta ancora approfondendo l'argomento.

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

“Io ricordo all'Assessore che le pratiche non passano in Commissione Urbanistica per mera cortesia. Il regolamento di questo Consiglio prevede che le pratiche siano... è vero, possono non essere discusse in Commissione, ma è obbligo del proponente l'iscrizione all'ordine del giorno delle Commissioni. Ora se questa pratica non è mai stata iscritta all'ordine del giorno, noi non la possiamo discutere in Consiglio. Questo recita il nostro Regolamento. Grazie.”

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

“È una pratica che in Commissione è arrivata, è stata discussa, dibattuta anche in maniera piuttosto accesa che simbolicamente può essere rappresentativa di una certa realtà di fatto, sulla quale adesso cercherò di illustrare, per lo meno quello che è il mio particolare punto di vista, mettiamola così. È vero quello che diceva l'Assessore, ed anche un'altra cosa, l'Assessore ha richiamato il fatto che questa è un'adozione definitiva, che è stata pubblicata, che dovrebbe essere ratificata dal Consiglio entro i 30 giorni successivi alla scadenza delle pubblicazioni, ne sono passati probabilmente anche 90 di giorni, prevede la legge, che nell'eventualità che il Consiglio non la voti, questo si possa, su richiesta degli interessati, richiedere la nomina di un Commissario ad acta che poi supplisca l'eventuale carenza consiliare in termini di adozione. È anche vera un'altra cosa, io vorrei che l'attenzione dei colleghi, del Consiglio e degli Assessori si incentrasse su alcuni aspetti, questa è un'adozione definitiva che ha anche un gemello, cioè un'altra adozione definitiva, sempre dello stesso comparto originario che però non viene presentato. Allora, va da sé che così come è stata rappresentata la proposta che è uno stralcio di un ulteriore stralcio ed era l'unico sistema che in effetti in questo Comune, dove gli eventuali beneficiari dei piani di risanamento che però non aderiscono, non voglio sfruttare quelle che possono essere le proprie proprietà, questo è l'unico sistema che, tecnicamente, parrebbe essere consentito per completare quelle che sono aree programmate da un punto di vista urbanistico, ma che poi a distanza di 20 anni, dall'adozione di piani di risanamento, non hanno prodotto o non hanno realizzato tutte quelle che sono le opportunità di tipo edificatorio e di insediamenti abitativi. Dico questo perché, badate bene, il tipo di scelta fatta nel 1992, che prevedeva i piani di risanamento, quindi anche questo comparto, pronosticava una serie di insediamenti abitativi e di residenti che incidono su tutti quelli che sono gli aspetti relativi per esempio al nostro PUC. Sono dei potenziali insediamenti di realizzazioni che dovrebbero darci abitanti in più, risorse in più perché devono versare i contributi relative alle urbanizzazioni e completare in maniera il più possibile efficace un'altra di quelle tante periferie che contraddistinguono il nostro Comune. Is Corrias in pratica è un'enclave a se stante. Ora, quello che a distanza di 20 anni noi percepiamo, chiunque vada lì, ho avuto l'opportunità di apprezzare che tipi di soluzioni urbanistiche si sono realizzate, si rende conto che comportano una realtà a macchia di leopardo, dove abbiamo dato concessioni per realizzare palazzi, questi palazzi sono stati venduti, però le urbanizzazioni e tutti i sottoservizi necessari, perché questa complessiva area possa essere confezionata in maniera vivibile e condivisibile, non si sono concretizzate. Non si concretizzano soprattutto se continuiamo a consentire o concedere che si vada sempre a stralci. Cioè, continuiamo a dare la

soluzione a macchia di leopardo. Questo lo dico perché, se anche sul piano pratico la soluzione che dovremmo votare stasera pare bilanciata e soddisfacente il comparto che individua, se uno va a vedere i tasselli successivi si rende conto che per esempio sul piano della viabilità la soluzione lì adottata non è consequenziale. Manca la viabilità intera e la possibilità di poterla realizzare è legata ad altri meccanismi che riguardano i comparti successivi. Badate bene uno di questi è, per altro, quell'altro comparto dove anche lì il Consiglio, precedente, non noi, alcuni di noi, che erano presenti nella scorsa consiliatura, probabilmente con somma leggerezza lo devo dire, io per primo, perché qualcuno mi ha detto: "Ma guarda che l'hai votata anche tu", io ricordo che era l'ultima seduta di Consiglio, probabilmente nei miei pensieri come nei pensieri di tanti di noi, la cosa importante era altra, io non ricordavo questo provvedimento, che non è quello che stiamo votando è quello che manca che comunque era abbinato a questo, è l'altro tassello del puzzle, dove la viabilità che dovrebbe continuare non continua. Non ha opportunità di essere soddisfatta. Allora, su questo, penso che noi dobbiamo fare un ragionamento, a distanza di 20 anni, tenendo presente che quei volumi e quegli insediamenti di abitanti teorici, finiscono per limitare sul piano pratico anche o condizionare sul piano pratico quello che è il nostro sviluppo sul PUC. Nel senso che noi il nostro PUC l'abbiamo dovuto dimensionare su un'ipotesi di abitanti insediabili, che doveva già tenere in considerazione la presenza di quanti dovevano essere insediati a Is Corrias ma non ci sono. Se continuiamo così non ci saranno. Allora, io una cosa sul quale invito un pochino a riflettere è sull'opportunità e su quello che quando noi andiamo a votare deve essere l'interesse prevalente. L'interesse prevalente nostro qual è? Quello di consentire ai proprietari, a chi vuole investire per ottenere la licenza edilizia per vendere o quella di garantirci che le infrastrutture che devono essere realizzate, i sottoservizi che devono essere realizzati e che poi diventano di proprietà comunale, siano di fatto realizzabili ed acquisibili. Perché penso che l'interesse principale dell'Amministrazione sul quale noi dobbiamo ragionare per evitarci poi quelle che sono le situazioni sul quale noi ci troviamo quotidianamente a confrontarci, con chi ti maledice, perché per esempio io ho pagato fior di quattrini per prendermi una casa in quella zona che doveva diventare un paradiso terrestre e che invece è un inferno perché non riesco a girare con la macchina, perché la strada è stretta, perché non ci passa l'immondizia, perché non c'è l'illuminazione, perché non ci sono le fogne. Queste cose non le ho perché manca la contiguità, andare a fare le scelte, approvare in questo Consiglio ancora a macchia di leopardo, ci porterà sempre ad avere che quelle che sono le opere ed i sottoservizi necessari sui quali il Comune poi deve rispondere. Non possono essere realizzati, tu non puoi fare un tratto di fogna su uno stralcio di comparto e poi farne un altro tratto 300 metri più avanti, perché hai un altro stralcio di contatti, non sono funzionali. Allora io ritengo che siccome non è certo che gli sforzi fatti dai professionisti che ci stanno facendo queste proposte, le verifiche fatte dai nostri uffici, ma soprattutto la posizione politica che noi comunque come Consiglio dobbiamo assumere, anche questo non è più un problema, né di destra, né di sinistra, né di maggioranza, né di minoranza. È un problema se noi, per raggiungere quello scopo ultimo del PUC dobbiamo attivarci e tentare di catalizzare una volta per tutte, dopo 22 anni, perché se non lo faccio oggi non ho capito quando devo farlo, non ci dobbiamo attivare perché chi abita in quei posti, chi ha i benefici se aderisce, però se non aderisce comporta delle turbative e degli impedimenti anche a tutto il resto della collettività, sia edotto, consapevole dei benefici e dei rischi. Perché dobbiamo anche decidere che cosa fare, se continua questo tipo di percorso a macchia di leopardo, noi continuiamo a rinviare sulle generazioni successive e sui prossimi Consigli le pendenze di una serie di indecisioni in materia urbanistica che non sono più sostenibili, soprattutto se dobbiamo adottare il PUC. Tanto varrebbe, come qualcuno sosteneva in passato, probabilmente in maniera provocatoria, se questi dopo 22 anni non vogliono aderire gli togliamo le volumetrie e le collochiamo ad altre parti. Però bisogna giocarci questa scommessa, bisogna che il Comune e l'Amministrazione prendano l'impegno di sensibilizzare una volta per tutte con un'azione politica in un certo qual modo più impegnativa di quella che c'è stata fino ad ora, perché questo nodo cruciale venga sciolto.

Non è pensabile, non è più sostenibile che quel comparto possa trovare una soluzione, magari 150 metri più avanti, un comparto con le identiche condizioni non la trova. Allora su questo io la proposta che facevo e che sono intenzionato a fare, perché io personalmente voterei così, voterei contro, ve lo preannuncio, la proposta che volevo fare era di darci 15 giorni perché penso che sia anche condivisibile e nell'interesse dei proponenti arrivare ad un completamento che vada anche oltre il loro comparto, perché ne avrebbero benefici, la soluzione per esempio di tipo viario che viene proposta si interrompe all'interno, si pervenga ad una soluzione di rinvio ed arrivare nel frattempo ad un coinvolgimento delle parti, cioè le proprietà ed i progettisti e gli uffici sull'accertamento del percorso possibile che sia più ampio della soluzione parziale attualmente in campo. È ovvio, questo lo voglio chiarire in maniera esemplare che una conferma, però tangibile, di una negazione di soluzioni più ampie da parte delle proprietà, ci costringe a quei tipi di percorsi. A quel punto quella diventa l'alternativa ma quella oggi non è la soluzione. Perché la soluzione che garantisce di più l'Ente è quella che coinvolge e realizza non stralci, realizza tutto il comparto, a pieno o comunque crea le condizioni perché ci sia quel tipo di opportunità e le renda palesi. Perché qui l'altra questione è che devono dire: "Non è neanche certificato che tutte le azioni per sensibilizzare e coinvolgere i proprietari siano state espletate, dai

progettisti privati. Sicuramente non sono state fatte da parte dei nostri uffici o da parte della gestione politica dell'Amministrazione. Quello che ritengo è che dopo 22 anni probabilmente dobbiamo, proprio politicamente, rivedere il tipo di assetto e di approccio rispetto a questa realtà. Quindi chiedo di sospenderla signor Sindaco e Assessore. E rinviarla dopo che verranno effettuate una serie di azioni ma con tempistiche molto veloci, nell'arco di 15 giorni, fatte una serie di azioni per sensibilizzare e verificare le disponibilità delle parti a mettere in campo un'azione completa ed esaustiva di tutto il comparto e non più stralcio. Grazie."

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

"Grazie consigliere Sanvido. Prendiamo atto del fatto che c'è una proposta di sospensione. Prego consigliere Caddeo."

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

"Grazie signor Presidente. Per dire che, come diceva un cantante "certi amori fanno dei giri enormi e poi ritornano" il percorso di redenzione da parte del consigliere Sanvido, mi trova assolutamente in accordo, su tutto quanto ha detto. Per altro faccio notare che questa pratica, in Commissione Urbanistica, ha avuto un percorso simile a quello che ha descritto il consigliere Sanvido, cioè è stata chiesta la sospensione. È stata chiesta proprio alla luce delle considerazioni appena fatte dal consigliere Sanvido, proprio per evitare, rispetto a questo intervento a stralcio, che riguarda uno dei due pezzi coinvolti di creare una situazione definitivamente insanabile rispetto a quel pezzo di strada. È stato chiesto la sospensione della pratica, in Commissione ed oggi ce la troviamo di nuovo qua in Consiglio a dispetto di quanto i Commissari hanno deciso, insomma un minimo di rispetto anche per i Commissari che non vanno lì a perdere tempo, a svernare, ma a discutere pratiche di questo tipo, per altro non c'è stata manifestazione contraria rispetto agli interventi fatti in Commissione, è solo stato chiesto più tempo per una decisione più ponderata. Grazie."

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

"Andiamo per gradi, ha chiesto prima l'intervento il consigliere Schirru Paolo Nicola, prego."

IL CONSIGLIERE SCHIRRU PAOLO NICOLA

"È chiaro che le visioni sono completamente opposte. Probabilmente se c'è una ricongiunzione di intendimenti è perché qualcuno probabilmente non si è dimenticato di atteggiamenti del passato. Noi purtroppo abbiamo un'interpretazione e diamo interpretazioni completamente diverse, siamo coerenti con quello che abbiamo fatto, anche nella legislatura precedente, quindi diamo continuità a questo tipo di processo. Io vi devo ricordare una cosa per responsabilità comune, che esistono delle procedure che sono state attuate, che noi abbiamo seguito fino ad ora e non possiamo disattendere i cittadini nel momento in cui determinate cose sono state avviate se hanno avuto la loro concretizzazione. Devo ricordare anche che se dobbiamo fare processi alle intenzioni dobbiamo rivedere degli aspetti di urbanistica generale, in termini generali, che non mi sembra che siano oggetto oggi della discussione, io sono pienamente d'accordo sul fatto che debbano essere probabilmente rivisti intendimenti e procedure, attuati programmi di attuazione, altre cose, che uno se vuole imbastire da oggi in poi, può tranquillamente adottare o può proporre di adottare. Però esistono degli strumenti operativi che sono vigenti, che danno certezze ai cittadini, i cittadini propongono e presentano progettazioni in base a quello che oggi esiste di pubblicato e di coerente nell'Amministrazione pubblica. Propongono delle cose che sono completamente in linea con quelle che sono le nostre norme, non vedo perché i cittadini non abbiano diritto di vedere approvate quelle che sono le loro prerogative di diritto. Devo ricordare, io forse non c'ero perché sono mancato, nel ventennio a cui si fa riferimento dell'adozione ai piani di risanamento, io mi prendo tutte le mie responsabilità, nel senso che quando furono adottati i piani di risanamento, la realtà urbanistica era quella di 20 anni fa e noi abbiamo inteso procedere a quella che la normativa di allora, intendeva ed avrebbe inteso fare, questo nei diversi quartieri di Selargius. Io partecipai in passato non solo ai dibattiti preventivi ma anche alle esecuzioni materiali del Piano Particolareggiato di Paluna San Lussorio, dalle successive trasformazioni nei piani di risanamento a quelle collegate a tutte le vicende che hanno collegato i quartieri, partendo da Is Corrias, Su Planu, dove l'Amministrazione a maggioranza completa, forse all'unanimità a parte qualche caso eccezionale, votò in una certa direzione. Le fasi successive hanno visto, anche con la presenza di qualcuno che oggi forse dice altre cose, l'adozione di strumenti precisi, concreti, devo ricordare che per esempio, per quanto riguarda il progetto delle opere di urbanizzazione, esiste un progetto pubblico, passato all'esame delle Commissioni ai Lavori Pubblici e adottato, con l'orientamento preciso di quello che tutti coloro i quali vogliono fare degli interventi nei piani di risanamento devono prendere come indirizzo. Vi ricordo che questo progetto è stato redatto, mi sembra dal primo che ha costruito a Is Corrias, nel caso specifico di quello che

stiamo vedendo, non so se la ditta Apice o qualcosa di collegata ad essa, il progetto delle opere di urbanizzazione è stato adottato, non da me, perché non c'ero io, probabilmente c'erano delle Giunte diverse da quelle a cui ho partecipato ultimamente, quello è l'orientamento a cui si sono rifatti in riferimento questi ultimi piani. Il caso specifico è assolutamente conforme a quella che è la strumentazione urbanistica vigente, non vedo proprio perché non si debba o si debba, soprattutto in periodi come questi dove il lavoro scarseggia, la gente ci sta chiedendo attività di un certo tipo, mi deve spiegare qualche Consigliere della minoranza o maggioranza o opposizione, perché non si capisce bene, perché si debbano sospendere questi tipi di atti dovuti, perché onestamente se non per un cavillo personale o per un'interpretazione che comunque porterebbe ad attese nel tempo che onestamente farebbero anche commissariare o la richiesta di commissariamento per l'adozione. Visto che è un'adozione di tipo definitivo. Io sugli altri aspetti non voglio entrare perché io non mi sono mai sottratto a dibattiti in materia urbanistica, se li vogliamo fare, se vogliamo fare un pochino di scuola e di lezioni le possiamo fare, io per carità, prendo atto che c'è qualcuno che vuole dare lezioni di urbanistica, io le accetto volentieri ci mancherebbe altro, siamo sempre pronti ad imparare rispetto ad altre cose, però vorremmo che queste cose si concretizzassero in qualcosa di proponibile. Anche perché noi probabilmente abbiamo perso nel tempo, vi devo ricordare, quando fu redatto il Piano di Barracca Manna con il Piano Urbanistico, mi sembra, raccolsero diversi milioni di euro, all'epoca centinaia di milioni di lire o forse qualcosa di più, per la realizzazione delle opere di urbanizzazioni. Selargius avendo imposto nelle proprie norme, l'attuazione dei Piani di risanamento dei privati, ha dovuto scegliere la fase per stralci dell'attuazione, diversamente non avrebbe mai potuto rendere coerente nessun tipo di progettazione esecutiva all'interno di quei lotti. Allora questo mi sembra che sia sufficiente. Io non voglio entrare in polemica con nessuno, però è altrettanto chiaro che è intenzione di questa maggioranza, portare avanti i progetti che sono in essere, è giusto che quando esistono delle situazioni che ledono diritti specifici dei cittadini ed altre situazioni, vengano in qualche modo viste con attenzione, ma nel caso corrente mi sembra che veramente si stia facendo un'esagerazione e non si possa bloccare l'intervento di un privato solo perché noi stiamo ipotizzando altre soluzioni che per il momento rimangono nella testa, nella fantasia di qualcuno, ma che non hanno nessuna rispondenza con quelle che sono le norme attuali vigenti in materia. Per cui Presidente io sono formalmente contrario alla proposta di sospensione, dico che si deve andare avanti, la voteremo punto e basta.”

IL CONSIGLIERE ZAHER OMAR

“Grazie Presidente. Io sinceramente sono un po' concertato per quello che sta avvenendo, perché come membro della Commissione Urbanistica, già questa pratica è arrivata un po' ingarbugliata che dopo discussione, adozione definitiva, ma arriva lì e ha trovato degli ostacoli. Allora, adozione definitiva Presidente, sta dicendo, si è deciso di sospendere e sentire, io l'ho scritto nell'agenda il giorno 11 alle 17, dovevamo sentire i proprietari. Poi questa è stata rimandata sicuramente perché gli uffici non hanno fatto in tempo a mandare le lettere e contattare le persone interessate, sia per questo che l'altra via. Io sono andato a vederla lì e ho detto: “Ma è portata in Consiglio, sicuramente l'hanno fatta” magari perché ero malato all'ultima Commissione. Però non mi pare, almeno i cittadini non sono stati convocati, non sono stati sentiti. Noi volevamo come Commissari sentire le ragioni delle persone interessate, anche per un ragionamento di convenzionamento totale di tutta la situazione che incombe in quella zona. Di conseguenza, si è deciso in questa maniera ed il verbale è chiaro lì. Oggi sinceramente, portarla senza neanche prendere in considerazione ciò che è stato proposto, deciso, non lo decide la Commissione ma propone, è un po' mancanza di rispetto del lavoro che viene fatto in Commissione. Ecco perché si deve sospendere. Chiedeva per quale motivo, perché ci siamo accordati con il Presidente, con chi era presente anche, di fare questo passaggio. Questo passaggio è mancato, oggi invece... se vogliamo forzare la mano e portare le cose senza... è un'altra cosa. Io sto lavorando da dieci anni in Commissione Urbanistica e sono stato sempre abbastanza favorevole, al 90% delle pratiche che sono avvenute, perché riguardano i nostri cittadini, però ci sono anche metodi di fare le cose. Dal momento che si decide di fare in una maniera non vedo perché si debba fare diversamente. Direi, per non andare adesso in ordine sparso, ognuno forza perché deve portare per forza questa pratica, votare le altre no, io direi non cambia nulla 10 – 15 giorni come è stato proposto, sentire che cosa è stato proposto in Commissione e poi riportarla. Non cambiano nulla i 15 giorni, però se dobbiamo riprendere ciò che è avvenuto in un periodo, che io ho ripetuto sempre, con un colpo di spugna, allora non ci siamo più. Però pare che la minoranza è collaborativa, sta lavorando, sta venendo anche incontro ai lavori dei Consigli, credo che si debba fare in questa maniera. Grazie.”

IL CONSIGLIERE AGHEDU ALESSANDRO

“Salve. Volevo dire che non credo che sia né necessario né utile convocare nuovamente i proprietari dei terreni all'interno del comparto. Ricordo che l'interesse primario di questa Amministrazione comunale è

sicuramente quello di riqualificare sia urbanisticamente che a livello edilizio il territorio di Selargius. Per quanto mi riguarda tra la Commissione e nel tempo che ho passato negli uffici ad analizzare le pratiche mi sono reso conto che l'iter è stato rispettato, in quanto il 33% dei proprietari presenti in quel comparto hanno aderito al convenzionamento. Il numero quindi è sufficiente per andare avanti con i lavori. I comparti urbanistici che abbiamo preso in esame, in particolare questo che ci ritroviamo oggi ad analizzare, è pienamente autonomo, sia per quanto riguarda la viabilità che per quanto riguarda la funzionalità che sono i due precisi fondamentali che devono dare il là al proseguo di questa pratica. Ho visto anche il parere positivo degli uffici tecnici e della precedente Commissione Urbanistica, visto l'approvazione e il passaggio nel Consiglio Comunale precedente, visto il rispetto della pubblicazione dei tempi per le osservazioni che tra l'altro non sono pervenute, direi che sono favorevole a votare questa pratica, in quanto non si verificherebbe quella situazione descritta da qualche collega in precedenza della macchia di leopardo, perché sottolineo che c'è una certa autonomia sia di viabilità che di funzionalità, quindi sono favorevole a votarlo."

IL CONSIGLIERE PASCHINA RICCARDO

"Grazie Presidente. Io vorrei fare semplicemente una premessa, una considerazione e poi vorrei chiudere con un invito. La premessa è che mi auguro di non dover – poi vediamo perché – votare la situazione di questa pratica. La seconda è che in tal caso il nostro voto sarà favorevole all'approvazione. La considerazione è che paradossalmente ritengo condivisibili i due interventi che, a primo acchito, sembrerebbero addirittura divergenti, quelli del consigliere Sanvido e quello del consigliere Paolo Schirru. Ovvero, i problemi esposti da Sanvido non sono di poca importanza, sono di un'importanza notevolissima, però tra le considerazioni vorrei anche dire che oltre all'approvazione in Consiglio Comunale, questa pratica, e vorrei ricordare che qui stiamo parlando di una adozione definitiva, già approvata in Consiglio, ma che addirittura nella scorsa consiliatura, quando anche io facevo parte della Commissione Urbanistica, la pratica passò con qualche difficoltà, con varie richieste di modifica eccetera, devo dire che dopo probabilmente 4 – 5 interventi sulla pianificazione si è addivenuti ad una soluzione che poteva in qualche modo soddisfare tutti. Per cui, a questo punto rimane l'invito. L'invito è rivolto a chi poco fa ha detto: "Voterò contrario, a meno che la pratica non venga sospesa", io invece vorrei fare un grande invito a Sanvido, quello di ritirare la richiesta di sospensione, perché davanti ad un'adozione definitiva che ha fatto il processo che ha fatto, di mesi e mesi di processo, probabilmente questa pratica che credo sia negli uffici da circa un anno, forse anche di più, c'è un problema in questa pratica, in questa lottizzazione che è un problema risolvibile in modo diverso da una non adozione di questa pratica o la non approvazione della pratica contigua, che praticamente è relativo ad una situazione di abuso edilizio che nulla, secondo me, ha a che vedere con la lottizzazione. La perplessità nella Commissione, alla quale sono stato invitato per la prima volta, Urbanistica anche quest'anno, era capire quale fosse il processo che stava portando avanti l'Amministrazione per risolvere il problema di questa costruzione abusiva. Per quanto mi riguarda mi pare che la procedura sia in un ottimo stato di avanzamento, io mi sono limitato a chiedere, esclusivamente di essere messo a conoscenza, della procedura in atto. Quindi nulla osta invece che questa soluzione trovata per una definizione positiva della situazione venga approvata. Per cui l'ennesimo invito a Ferruccio di non portarci a votare la sospensione di questa pratica. Grazie."

IL CONSIGLIERE NOLI CHRISTIAN

"Grazie Presidente. Solo per dirle che il gruppo del PDL voterà a favore dell'adozione definitiva, proposta dall'Assessore e dalla Giunta, poiché ritiene inopportuno bloccare una pratica che ormai è giunta alla definizione definitiva, appunto, e bloccare l'iter che è concluso. Grazie."

IL CONSIGLIERE DELPIN DARIO

"Grazie Presidente. Un saluto al Sindaco, ai componenti della Giunta, al pubblico ed ai colleghi Consiglieri. Il mio intervento scaturisce da alcune frasi, alcune prese di posizioni durante il dibattito in questa pratica. Ho potuto notare che ci sono state dei, diciamo così, contrasti, delle difficoltà, anche nell'espressione dei Singoli Consiglieri. Ne cito una perché è la più recente e me la ricordo più facilmente, quella dell'amico consigliere Riccardo Paschina. Lui ha fatto un esordio esaltando il lavoro nella Commissione Urbanistica, che è stata vista questa pratica diverse volte, è stata... sì, sì, nella vecchia consiliatura, sono state richieste delle variazioni, degli aggiustamenti, dei perfezionamenti di questa pratica, nel suo iter, fino ad arrivare ad una condizione, mi sembra accettata dai componenti della Commissione, per cui è stata mandata avanti la pratica e oggi si richiede di votare l'adozione definitiva. Scopro però, che nei lavori della Commissione, nella successiva legislatura, durante le discussioni all'interno della Commissione urbanistica, è stato richiesto da molti consiglieri presenti, molti membri presenti all'interno della Commissione, è stato scritto a verbale, firmato dai consiglieri membri della Commissione per sentire, i destinatari di questo provvedimento urbanistico, per cui,

venivano ipotizzate delle richieste di esplicazioni, di valutazioni che la Commissione urbanistica ha ritenuto necessario mettere a verbale per fare andare avanti il verbale. Io non sto dicendo che non mi sta bene votare questa pratica, io sono favorevole a votarla questa pratica, però le cose sono due, o è valido il lavoro della Commissione, quindi seguiamo quello che ha chiesto la Commissione, nella seduta dove si è analizzata questa pratica oppure, siccome abbiamo cambiato idea, di quello che viene fatto in Commissione non ce ne importa nulla, quindi in Consiglio si dichiara da parte del Presidente della Commissione Urbanistica che non è più d'accordo con quello che ha firmato nel verbale della Commissione, per cui si deve andare avanti a votare. Allora, in questa situazione, io mi trovo fortemente a disagio, non so cosa sta succedendo. Per quanto mi concerne credo che l'unico voto che si somiglia un pochino ad un parere favorevole sia l'astensione, se non addirittura il voto contrario, perché se all'interno della Commissione urbanistica ci sono prima delle decisioni ed in Consiglio viene dichiarato il contrario e viene, diciamo così, ignorato quello che è il verbale che la Commissione ha fatto, cosa c'è andata a fare in Commissione questa pratica? Per cui, a livello personale credo che non voterò a favore, se questa pratica viene portata alla votazione in questa sede. Per altro, potrebbe essere benissimo un voto favorevole, da parte mia se riuscissi a capire quali sono gli argomenti profondi, le realtà, le reali problematiche che devono essere ancora sviscerate per poter arrivare alla chiusura del quadro relativo a questa pratica. Grazie Presidente."

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

"Grazie consigliere Delpin. Ha chiesto d'intervenire per una breve replica il consigliere Sanvido, prego."

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

"Grazie Presidente. Sono costretto ad una breve replica alla luce di una serie di affermazioni, precisazioni e sottolineature fatte da colleghi che probabilmente tentano di tirarmi per i capelli su altri aspetti, ovvero l'appartenenza a maggioranza o minoranza che potrebbe in un certo qual mondo confondere. Allora, questa cosa qui ritengo che non attenga né a ruoli di maggioranza né a di minoranza, attenga al buonsenso. In questo senso voglio precisare in maniera molto chiara questo, io non ho detto che non la voglio votare, non ho detto che questa proposta sia la soluzione da ributtare, così come abbiamo fatto in Commissione con altri colleghi, compreso il Presidente, che oggi, con mia grande meraviglia ha rappresentato un altro tipo di scelte, di scenario, ma posso anche comprenderne le ragioni. Quello che ho sostenuto è che è un provvedimento che può essere votato così se venisse dimostrato, anche nell'interesse di quei proponenti che non sia percorribile, è una soluzione migliorativa, che è quella che esempio in ambito di urbanizzazioni, invece di interrompere con il famoso coul de sac che a qualcuno ha fatto sorridere, continua in quello che è il percorso previsto. Io ritengo che se questo tipo di situazione si dovesse confezionare, a seguito di un intervento e di una verifica da parte dell'Amministrazione, nei prossimi 15 giorni non solo avremmo un provvedimento migliorativo, ma sicuramente avremmo per la prima volta, anche determinato una soluzione che va a beneficio, badate bene. Perché una cosa che io non voglio accettare, sembra che i cittadini li tutelino soltanto una parte che consente anche di fare le cose quando i provvedimenti sono fatti in maniera, diciamo, piuttosto approssimativa e gli altri che dicono di essere contrari, non sono con i cittadini. Io ritengo di essere, caro collega Schirru, con i cittadini, per lo meno quanto lei, di essere in questa maggioranza per lo meno quanto lei, di sostenere gli interessi dei cittadini che sono coinvolti lì e degli altri che magari in solido devono corrispondere per le urbanizzazioni non realizzate, con i propri soldi. Perché una cosa che qualcuno si è dimenticato di dire, scomodandosi magari di cercare il piano che consentì al Comune di Cagliari di risolvere una problematica simile a Barracca Manna, Cagliari ebbe soldi, noi abbiamo scelto invece di fare le opere di urbanizzazione a quei cittadini. Ora, quando questi non li realizzano, con che soldi li dovremmo fare? Con i soldi che prendiamo a tutti gli altri? Io lo ricordo in modo che non sorgano dubbi: via delle Azalee che riguardava un'opera importante che consentiva di raccordare Paluna a San Lussorio e tutti i comparti presenti nei piani di risanamento di Paluna San Lussorio, con il Comune di Selargius, attraverso una striscia di 500 metri di asfalto, non poté essere realizzata con i soldi dei convenzionanti, perché c'era chi aveva avuto l'opportunità di convenzionare e non ha realizzato le urbanizzazioni, ed il Comune perse anche l'opportunità di incassare o incamerare le polizze fideiussorie per sopperire a quel tipo di carenza. Abbiamo dovuto realizzare quell'asse stradale con i soldi di tutti, non per accontentare i cittadini, ma perché era interesse di tutti avere una continuità territoriale, altrimenti non realizzabile. Ora, abbiamo detto, lo dobbiamo fare questo ordine convenzionanti, invece dobbiamo usare le risorse di tutti gli altri cittadini. Io ritengo che debbano essere esperite tutte le azioni utili sotto il profilo tecnico e politico, perché una soluzione migliorativa a quella che oggi c'è stata proposta, possa essere realizzata. Quindi rinviare di 15 giorni rispetto a quella che è un'urgenza che qualcuno vorrebbe fare apparire

come assolutamente dannosa per i proponenti, io continuo a dire che quei proponenti avrebbero benefici maggiori se venisse completata la viabilità. Penso che sia moralmente obbligo di questa Amministrazione verificare la possibilità, nei prossimi 15 giorni, di un ulteriore sviluppo, altrimenti va votato questo, perché non c'è soluzione. Però solo come condizione ultima non come condizione unica. Qui qualcuno dice: "Siccome abbiamo fatto prima, l'abbiamo fatto bene", io ritengo che abbiate fatto bene, penso che nessuno lavori male. Poi magari lavorando si sbaglia. Ma voglio ricordare a qualcuno che la stessa Commissione, pur lavorando bene ha fatto e ha presentato, ha costretto questo Consiglio a fare un'approvazione in Consiglio, di un altro stralcio di quel comparto, dove ci sono una serie di inesattezze, o carenze. Mancano anche le condizioni di adesione. Però anche quelle dovremmo approvarle in maniera definitiva, su questo si è sospeso, se non ricordo male, Presidente. Ora, io mi chiedo se sono state istruite in maniera precisa, perché se non lo sono state e non sono state espletate tutte le azioni utili, probabilmente qualcuno se lo deve mettere il problema che è di natura tecnica, per quanto attiene le Commissioni che esamino, e di natura politica nel momento in cui gli Assessori propongono cose che poi non possono essere percorse. Perché è così la questione. Quindi io continuo a ripetere, ringrazio il collega Paschina che ha spezzato anche... ritengo che pur se da un punto di vista pratica, io voglio essere certo e ritengo che tutti i Consiglieri che approvano atti del genere debbano essere certi, quindi tutelati che quella soluzione che stiamo andando ad adottare sia l'unica percorribile fra le altre che potrebbero essere migliorative di quella soluzione lì. Perché quella non è la soluzione migliore per quel comparto. La soluzione migliore è quella che garantisce tutta la viabilità, quindi il possesso al Comune, di tutti i tratti di urbanizzazione, perché l'interesse dell'Ente, è tutto lì, è l'urbanizzazione, servizi e sottoservizi che ci vanno a carico dopo. Ho finito Presidente."

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

"Grazie Presidente. Io intervengo per sostenere le ragioni della sospensione di questa pratica, condividendo le ragioni che hanno portato i miei colleghi e rappresentanti in Commissione Urbanistica per la minoranza e facendo un appello ai colleghi della maggioranza. Se dovesse passare la pratica oggi si creerebbe un precedente pericoloso, che lede gli interessi e le prerogative del Consiglio, perché se è vero come è vero che le Commissioni hanno il compito di istruire le proposte che vengono poi portate in Consiglio, qui noi siamo in presenza di una Commissione che propone la sospensione della pratica per avviare una serie di iniziative che mi risulta non siano state avviate dalla maggioranza, dall'Assessore. L'Assessore doveva attivare una procedura per incontrare i proprietari di quel comparto, cosa che non c'è stata. Oggi forzare la mano e far passare questa pratica significa che non contiamo noi come Consiglieri, che vengono lese le nostre prerogative di dare un contributo alla soluzione dei problemi della nostra città. Condividendo le ragioni che sono state portate qui dai miei colleghi Caddeo, Zaher ed anche dal collega Delpin che ha sottolineato questo aspetto, pur essendo favorevole alla soluzione del problema che viene dato in questa delibera, perché è una pratica, come diceva il collega Schirru che scrive 20 anni di storia urbanistica di questa città, che ha avuto momenti anche drammatici rispetto ai piani di risanamento, una delibera adottata nel '92 dal Consiglio Comunale che ha avuto anche strascichi davvero drammatici per la nostra comunità ed adesso siamo alla fine di questo percorso e per approvare questo provvedimento noi violiamo le regole democratiche del Consiglio Comunale. Perché noi, se approviamo la delibera oggi, significa che le Commissioni non contano, che i Consiglieri non devono sprecare il proprio tempo per andare e dare il proprio contributo alla soluzione dei problemi, che possono farlo soltanto in Commissione. In Commissione ed in condizioni di parità rispetto a maggioranza e minoranza. Perché in Commissione ci confrontiamo con i problemi. Se voi oggi approvate questa delibera, vuol dire che noi non andremo più in Commissione a dare il nostro contributo per affrontare i problemi della nostra città. Allora assumetevne la responsabilità di questo, ve ne assumete la responsabilità di questo. Io sono perché soprassediate alla decisione di votare oggi il provvedimento, di prendere il tempo necessario per assolvere all'impegno che aveva assunto la Commissione urbanistica di incontrare i proprietari e di verificare alcune cose che sono state sottolineate anche dai colleghi che mi hanno preceduto e riportare la pratica in Commissione, in Commissione perché è sovrana la Commissione rispetto ai lavori del Consiglio, le decisioni della Commissione sono sovrane rispetto alle decisioni del Consiglio, poi riportare definitivamente la pratica alla nostra attenzione. Grazie."

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

"Grazie consigliera Carda. Interviene il Sindaco, prego."

IL SINDACO CAPPALDI GIAN FRANCO

"Grazie Presidente. Ovviamente è comprensibile che mi trovo in difficoltà, nell'intervenire proprio per le posizioni di maggioranza e di minoranza che sono state espresse. Però io credo che debbano essere fatte alcune

riflessioni, le faccio a voce alta, prima di tutto per noi stessi. Presumibilmente ha ragione il consigliere Caddeo che non votò la delibera la volta scorsa perché non era presente. Ma tutti gli altri che sono intervenuti, ma cosa fanno quando vengono in aula, leggono le pratiche e poi ci ripensano a distanza di tempo? Cioè voglio dire, ma per che cosa veniamo in aula? Se 16 presenti, 16 votanti, tutti favorevoli, nessuno escluso, nessuno interviene. Prima riflessione. Perché a meno che, come diceva qualcuno, ci siano dei pentiti, allora la questione è diversa.

Seconda riflessione: questa pratica è andata in Commissione Urbanistica ed è corretto e giusto che tutte le pratiche che vengono in Consiglio Comunale, è stato credo rimarcato da tutti noi, ma in modo particolare i colleghi che l'hanno detto, è corretto e giusto che vada in Commissione perché deve essere valutata. Ma se la conclusione della Commissione è quella di dire che io devo chiamare i proprietari per sapere o per sensibilizzarli ad un convenzionamento, allora non ci sto. Perché non ci sto? Questo è valido per tutti gli iter amministrativi che arrivano in aula, perché se io voto contro che cosa succede? La delibera va revocata, perché noi siamo in una fase in cui siamo all'adozione definitiva e se non ci sono osservazioni, questa pratica viene in aula ed in Commissione ci va perché qualcuno deve discutere le osservazioni che eventualmente vengono presentate. Ma se non ce ne sono, scusate, ma perché? Terza riflessione e la faccio a voce alta, continuo a dire scusatemi se lo faccio così. La prima proposta è stata presentata nel 1994, come convenzionamento stralcio, per una serie di ragioni non è andata avanti, perché magari abbiamo consentito che qualcun altro andasse a costruire abusivamente per bloccare poi il convenzionamento. È stata riproposta nel 2006 e qualcuno ha detto, forse il collega Paschina: "Gli uffici, la Commissione, dove vi sono veramente degli esperti, hanno fatto modificare per ben 6 volte gli elaborati grafici". Ad indicare che la situazione non era una soluzione semplice, perché nel momento in cui vengono presentate delle istanze diverse da quello che è il convenzionamento stralcio, ovviamente tutte le procedure non potevano trovare una soluzione che potesse essere condivisa anche dagli altri. Allora, dopo che io Amministrazione, perché questo è anche un compito, voglio dire, la certezza del diritto, noi Consiglieri comunali, ai nostri amministrati, gliela vogliamo dare? Presentata a settembre del 2006, esaminata a marzo del 2007, a luglio del 2007, a novembre del 2007, a marzo del 2008, a giugno del 2008, a luglio del 2008, agosto del 2008, settembre 2009, settembre del 2009 dopo una settimana, ottobre 2009, dicembre del 2009, maggio del 2011 a dicembre del 2011 e poi finalmente dopo averla vista a febbraio, a marzo è stata... Provate ad immaginare che cosa significa per un cittadino che ha fatto tutta la trafila, che ha fatto tutte le cose che gli sono state chieste, perché gli sono state chieste dalla Commissione e dagli uffici, ha fatto tutto, arriva in aula dopo che il Consiglio Comunale ha deliberato, fai le pubblicazioni, non ci sono osservazioni, poi arrivi qui e dici: "No, lo devi sospendere perché l'altro comparto, non questo, l'altro ha problemi". L'altro. Quindi Ivan, quando dicevo questo, lo dicevo semplicemente perché non è che preclude il fatto che gli altri non possano convenzionare, non preclude il fatto che non possa convenzionare, perché la pratica è lì. Voi tutti mi insegnate, perché più volte l'ha detto anche il collega Sanvido, laddove ci sono gli abusivi che devono sanare, che devono convenzionare, che presumibilmente hanno delle aree, devono versare gli oneri, siccome si parte dal presupposto che la concessione a sanatoria è un atto dovuto senza leggere le convenzioni che se non aderisce al comparto quella convenzione è nulla, allora si parte sempre dal presupposto che io ho più diritto di quell'altro. Non è così credo. L'abbiamo dimostrato che non può essere così. Siccome non preclude nulla agli altri che dovrebbero convenzionare, io di tutto quello che è stato detto sottoscrivo buona parte. Da domani l'Amministrazione, cosa che presumibilmente io per primo assieme a tanti altri che hanno responsabilità, da domani devo andare ad informare quelle persone, a dirgli che devono aderire ai comparti, che diversamente le opere di urbanizzazione non si realizzeranno mai, non utilizziamo somme da altri parti, è a carico dei privati, tutto quel comparto e tutti quei comparti. Non ce ne sono altre somme, non diciamo cose che sono sbagliate. È tutto a carico dei privati, meno Su Pezzu Mannu, dove per chissà quale strategia si è deciso di fare la strada come opera pubblica. Tutti gli altri, sono convenzionamenti e le opere di urbanizzazioni primarie e secondario, sono tutte a carico dei privati, quindi versi i soldi e te li fai. Non utilizzi soldi dell'Amministrazione. Lo dico in modo anche egoistico, perché questo è l'unico modo che attualmente, con la mancanza di risorse, ha l'Amministrazione per incamerare i fondi, sui costi di costruzione. Diversamente non incameriamo nulla. Non è corretto e giusto fare a macchia di leopardo, però è altrettanto vero che se non facciamo così noi non riusciremo a convenzionare mai. Questo per quella pratica che in questo momento ha modificato la viabilità, credo che tutti i colleghi del Consiglio Comunale, ma in particolare quelli della Commissione Urbanistica sappiano che vi è un procedimento in corso, che non può essere sanato. Quindi oggi io non sto dicendo nulla di quello che può riguardare i diritti acquisiti di quelli che sono all'altro comparto. Ben vengano tutti quelli che devono convenzionare, non è un precedente pericoloso collega Rita, stavo dicendo che è un precedente pericoloso non approvarlo, perché significa che ogni settimana, quando avrò cambiato atteggiamento o mi diventerà poco simpatica questa pratica, non il proprietario, lungi da me dire una cosa del genere, la pratica, cambio opinione. È pericoloso questo, perché noi non possiamo modificare nulla di quello che è stato deciso fino ad oggi, da domani, lo dicevo in gruppo di maggioranza prima, lo ripeto, scusate è proprio perché sto cercando di fare una riflessione ad alta voce tra tutti noi, questi signori, che hanno iniziato

un iter nel 1994 potrebbero dire: “Caro Assessore Regionale, per favore me lo nomini un commissario ad acta perché dopo 12 volte che è andato in Commissione Urbanistica, mi hanno chiesto la modifica degli elaborati grafici, ancora non riesco ad avere quello che è il mio diritto. Me lo nomini un commissario ad acta visto che, pur facendo tutte le procedure, non ci riesco”. Allora, la riflessione, ed invito davvero i colleghi, possiamo interrompere davvero la seduta, confrontarci cinque minuti, dieci minuti tra di noi, per una maggiore riflessione, perché non mi sembra neppure giusto, noi abbiamo fatto delle accuse tra di noi, per dire maggioranza e minoranza, credo che sia un qualcosa che riguarda il Consiglio Comunale, confrontiamoci, vediamo. Ma siccome non possiamo modificare nulla, nulla, non è che io oggi votando contro cambio l’iter Amministrativo, assolutamente. È definito, è finito, non si può fare diversamente. Diverso è invece, così come è stato detto da alcuni, un’azione politica per un altro comparto, dove lì sono presenti gli abusivi, che hanno avuto una concessione ovviamente vincolata all’adesione ed al comparto e fare in modo che aderiscano al più presto. L’altra adozione non è venuta, mi riferisco al collega Caddeo che ha citato la Commissione Urbanistica, non è venuta in aula, perché ci sono due osservazioni, è vero, corretto, che vengano approfondite, che vengano viste, che si studino tutte le soluzioni proprio perché quel cittadino che ha presentato un’osservazione ritiene che sia stato leso il suo diritto e che possa trovare soluzioni diverse. Questo è corretto, ma a oggi non c’è nessuno, questi sono quelli che devono convenzionare, non altri, sono loro. Non dobbiamo andarli a cercare da altre parti. Quindi se ritenete, colleghi del Consiglio, ci fermiamo 5 – 10 minuti, riflettiamo due secondi per vedere quali sono.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Chi chiede d’intervenire? La consigliera Corda, prego.”

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

“Grazie Presidente. Lungi da me pensare che con la sospensiva di questa pratica si potesse procedere ad una sua modifica, è chiaro che il percorso della pratica si è completato nel momento in cui c’è stata l’adozione, la pubblicazione regolamentare, ci sono state le osservazioni, una volta recepite le osservazioni, diciamo che l’atto è definitivo, non ci sono state osservazioni, l’atto è definitivo. Né possiamo, con la sospensiva, pensare di modificarlo. Le mie osservazioni erano sul metodo, sul metodo e sul ruolo delle Commissioni in questo Comune. Allora, se arriva in aula una pratica su cui la Commissione competente esprime parere di sospensiva ne dobbiamo tenere conto Sindaco. Io non ho detto che voglio modificare l’atto, allora, per venire incontro all’esigenza di dare definitiva attuazione all’atto, si rimanda la pratica in Commissione, per essere corretti e giovedì la si porta in aula, con il parere della Commissione che dà l’okay all’adozione della pratica definitivamente. Ma non possiamo noi, giocare su queste cose. Non si deve giocare. Ma infatti, io sono d’accordo che non si debba giocare, ma la pratica è stata presentata male. Certo, perché ci sono state delle osservazioni da esponenti dell’ultima maggioranza che hanno fatto rilievi sostanziali sul provvedimento. Io non ne ho fatti, io non sono intervenuta nel merito del provvedimento, perché è evidente che non si possano apportare delle modifiche, semmai si possono assumere, la Giunta può assumere degli impegni che vadano nella direzione di vedere le osservazioni che ha fatto il consigliere Sanvido ed altri, non vi è dubbio, sono d’accordo. È semplicemente un problema di metodo, di correttezza e rispetto delle Commissioni. Quindi se vogliamo fare questo passaggio, correttamente, si riporta in Commissione, si convoca mercoledì, la può convocare in aula il Presidente, mercoledì si fa la Commissione Urbanistica e giovedì approviamo la pratica. Altrimenti, davvero non sarete credibili. Davvero quando noi andiamo in Commissione vuol dire che il nostro parere non ha valore e non ha valore neanche il vostro, perché in Commissione ci siete anche voi.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Consigliere Paschina aveva chiesto d’intervenire. Consigliere Caddeo, prego.”

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

“Signor Presidente, signor Sindaco, a rafforzare la posizione appena espressa dalla consigliera Corda, io qui prendo un impegno formale, anche io sono d’accordo, c’è un problema di metodo, c’è solo un problema di metodo. La Commissione e i Commissari si sono espressi in un certo modo e sarebbe scorretto da parte di quest’aula non tenerne conto. Io vi dico oggi che per giovedì sono disponibile, perché sul merito della pratica non ho nessuna osservazione da fare, ma ha ragione la consigliera Corda, convocata la Commissione Urbanistica domani, si segue l’iter corretto e giovedì io voterò a favore, io ed il mio gruppo voteremo a favore di questa pratica, questo per dire che non c’è una preclusione di merito su quest’atto, c’è però un rispetto delle prerogative dei Commissari e dei Consiglieri che non può essere anche in questa tornata Consiliare calpestate.”

Io invito tutti i colleghi di maggioranza e di minoranza ad osservare fedelmente i dettami Dei diritti dei Consiglieri e delle prerogative dei Consiglieri, non fate scempio ancora una volta di queste cose. Aggiunge il consigliere Delpin è un verbale che è stato sottoscritto da tutti i Consiglieri, da tutti i Commissari presenti.”

IL CONSIGLIERE PASCHINA RICCARDO

“Grazie. Io ho chiesto molto tempo fa di prendere la parola semplicemente per chiedere, subito dopo il Sindaco, qualche minuto di sospensione, ma in questo caso non mi pare che sia necessario. Grazie Presidente.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Sospendiamo per due minuti.”

ALLE ORE 22.30 SONO SOSPESI I LAVORI DEL CONSIGLIO
ALLE ORE 22.35 RIPRENDONO I LAVORI DEL CONSIGLIO

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Possiamo riprendere i lavori del Consiglio. Se l’istanza di sospensione non viene ritirata la dobbiamo mettere ai voti. L’istanza di sospensione proposta dal consigliere Sanvido.”

Il Presidente passa alla votazione e accerta il seguente risultato:

Presenti: 22
Voti favorevoli: 8 (Sanvido, Corda, Zaher, Porcu, Caddeo, Melis Andrea, Delpin Dario, Perseu.)
Voti contrari: 13
Astenuti: 1 (Melis Antonio)

Dà quindi atto che l’istanza di sospensione non è accolta.

“Procediamo a questo punto con la delibera:

“Si propone al Consiglio Comunale di approvare in via definitiva, ai sensi e per gli effetti dell’articolo 20 e 21, della legge regionale 45 dell’89, la deliberazione del Consiglio Comunale numero 29 del 3 maggio 2012, avente come oggetto: piano di risanamento urbanistico, Is Corrias UCRG Comparto Est. Adozione e variante urbanistica. Dato atto che la variante in oggetto entrerà in vigore il giorno della pubblicazione del presente provvedimento per estratto sul bollettino ufficiale della Regione autonoma della Sardegna. Dare atto che tutte le spese nascenti dal presente provvedimento, comprese le spese di pubblicazione sul BURAS sono a totale carico dei lottizzanti”.

Il Presidente passa alla votazione e accerta il seguente risultato:

Presenti: 22
Voti favorevoli: 13
Voti contrari: 1 (Sanvido)
Astenuti: 8 (Corda, Zaher, Porcu, Caddeo, Melis Andrea, Melis Antonio, Delpin Dario, Perseu)

Dà quindi atto che la proposta è approvata.

“Interviene per dichiarazione di voto il consigliere Sanvido, prego.”

IL CONSIGLIERE SANVIDO FERRUCCIO

“Grazie Presidente. Il mio voto è contrario perché ritengo che nella soluzione che abbiamo appena approvato non siano salvaguardate le prerogative sia dell’Ente, nel senso che tutto quello che sono gli aspetti rispetto alla realizzazione delle urbanizzazioni che poi dovremmo ereditare, non hanno la certezza di poter essere realizzate con una tempistica ed una certezza di esecuzione utile, ma soprattutto non vengono contemporaneamente garantite le soluzioni migliori anche per i singoli cittadini proponenti, in quanto il tipo di viabilità che poteva essere confezionata, se soltanto si fosse tentato di ricercare soluzioni migliorative, possibili, avrebbero sicuramente consentito anche ai cittadini proponenti, che oggi propongono uno stralcio, una soluzione sicuramente migliorativa, in quanto la viabilità completata avrebbe consentito anche a loro una migliore realizzazione dello stesso comparto. Grazie.”

Esce dall'Aula il Consigliere Noli, presenti 21.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie consigliere Sanvido. Sempre per dichiarazione di voto la consigliera Corda.”

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

“Il voto è di astensione. Votare contro non avrebbe avuto senso perché non si sta votando contro il provvedimento, su cui il nostro voto sarebbe stato sicuramente favorevole trattandosi del completamento di un iter procedurale che doveva andare in quella direzione. Il nostro voto di astensione è una forte critica alla decisione di questo Consiglio, di votare oggi questo provvedimento. Così come il primo giorno di inaugurazione dell'aula ho fatto gli auguri più sentiti ai giovani che per la prima volta siedono in quest'aula, fa un po' impressione che i giovani si uniscano in questa votazione, lo dico con tutto il rispetto, si uniscano in un braccio di ferro che forse avrebbe meritato una loro estraneità a questo voto. Quindi, io faccio un richiamo alla Presidente, perché si preoccupi per il futuro e faccia in modo che vengano rispettate le prerogative dei Consiglieri, le prerogative delle Commissioni Consiliari che oggi sono state violate, che ci piaccia o no, oggi le prerogative delle Commissioni sono state violate, perché avevamo un verbale firmato da tutti i componenti che ha espresso un parere su questo provvedimento. Quindi, nel sottolineare questo aspetto gravissimo che oggi si è consumato in quest'aula, io faccio un appello alla Presidente perché per in futuro non si verifichino fatti del genere. Poi voi avete la forza dei numeri, pazienza, non possiamo fare altro, soccombiamo di fronte ai numeri che avete più di noi. Però oggi si è consumato uno strappo alle prerogative dei Consiglieri. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie consigliera Corda. Consigliere Caddeo, sempre per dichiarazione di voto.”

IL CONSIGLIERE CADDEO IVAN

“Grazie signor Presidente, per rimarcare che il gruppo del Partito Democratico avrebbe assolutamente votato a favore della pratica, intendo che sia chiaro che la maggioranza di questo Consiglio non ha accettato la mediazione con l'impegno formale da parte della minoranza intera, nel rinviare la pratica a giovedì. Sull'altare di uno sterile braccio di ferro, ancora una volta, in quest'aula, si consumano semplicemente degli scontri tra maggioranza ed opposizione, senza accettare il benché minimo dialogo, si è deciso di non accettare la proposta della minoranza. Io devo dire che contrariamente alla consigliera Corda, non mi aspettavo, come dire, un comportamento diverso dai cosiddetti giovani di questo Consiglio, mi aspettavo tutt'al più un esempio più costruttivo dei cosiddetti anziani e saggi di questo Consiglio, ma ancora una volta avete deciso, anche dal punto di vista pedagogico, di esercitare un'influenza negativa sui Consiglieri Comunali che per la prima volta siedono in quest'aula. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie consigliere Caddeo. Consigliera Vargiu, sempre per dichiarazione di voto.”

LA CONSIGLIERA VARGIU VANESSA

“Non c'era bisogno di specificare “Consigliera” io non mi offendo. Porgo un saluto a tutti i miei colleghi, alla Giunta ed al Sindaco, volevo rispondere in particolare alla Consigliera Rita Corda, quando si riferisce ai giovani. Volevo semplicemente precisare che i giovani di questa maggioranza non sono stati indottrinati nel proporre un voto o nell'andare avanti in questa procedura, anzi le procedure le hanno studiate e le hanno capite, forse è anche giusto ammettere che in Commissione c'è stato un errore, perché convocare i convenzionanti non è una competenza della Commissione, quindi è anche forse giusto fare... non è una competenza della Commissione in fase definitiva, in adozione definita convocare i convenzionanti. Io sto facendo un mea culpa anche per il Presidente che sta davanti a me, la vogliamo mettere così, però è sintomo anche di intelligenza fare un passo indietro a questo punto. Volevo dire che la pratica è passata in Commissione, ma probabilmente non doveva passare in Commissione perché le osservazioni non c'erano. Ho certezza granitica perché probabilmente sono cose che fanno parte del mio bagaglio culturale, almeno capire un procedimento che riguarda una lottizzazione, quindi ti so dire che cosa è nostro compito e che cosa no. Sono andata stamattina a prendermi una relazione tecnica per capire di che cosa si stava parlando e forse ho diritto di esprimere il mio parere come il vostro, da sola, senza essere indottrinata e senza fare bracci di ferro, ho deciso di votare a favore di questa pratica. Sto rispondendo in generale a tutti.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Non parlate tra voi e non interloquire tra voi. Grazie consigliere Vargiu ha chiarito perfettamente il suo voto. Vi ricordo che siamo in fase di dichiarazione di voto. Consigliere Melis Antonio se deve intervenire, prego.”

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

“Io ho seguito con molta attenzione tutto il dibattito, dall’introduzione che è stata fatta dal consigliere Sanvido ho capito ben poco. Perché in realtà, la pratica ha cominciato a creare interrogativi nella seconda fase. Quando qualcuno contestava il fatto che essendosi espressa la Commissione Urbanistica, non si era tenuto conto del parere. Potevano essere giuste osservazioni, tenendo anche conto però che la Commissione comunque è consuntiva. Non può porre nessun veto, a nulla. Essendo poi in adozione definitiva mi pareva anche inutile un dibattito. Però sembrava interessante affrontare la questione dell’approvazione a stralcio, rispetto invece all’approvazione definitiva che guardano ad un’area più vasta di quella che è la lottizzazione, di quello che può essere un comparto o altri episodi sul territorio. Io per esempio, in Commissione, non sono un tecnico, sono un politico, mi sono fatto convincere dal fatto che occorre, che era meglio, per esempio, anche l’approvazione a stralcio, d’altra parte nella zona del piano c’è tutta una situazione particolare che sfugge alle altre parti del territorio, tant’è che furono creati i comparti. Non fu lasciato per esempio all’arbitrio della lottizzazione, ma furono creati i comparti, era chiaro che i comparti dovevano avere un ordine fra loro. Circa per esempio le infrastrutture, perché un ordine preordinato sono le infrastrutture, il Comune avrebbe dovuto fare un piano. Allora se esiste un Piano tutti dovevano attenersi a quel piano, ma i comparti furono creati appositamente. Sono cose diverse dalla lottizzazione perché riguardo aspetti più particolari, d’altra parte, per esempio, la macchia di leopardo era nelle cose. Dei fattori abusivi che incidono sul territorio e che erano sparsi dappertutto. Quindi non si poteva non seguire gli episodi abusivi, per cercare di sanarli. Se non è così non riesco a capire come si faccia a Selargius, basta vedere lottizzazioni che hanno 30 anni, 20 anni, nessuno si è messo mai d’accordo su niente, un piccolo proprietario poteva mettere il veto su tutto. Noi invece abbiamo il dovere della crescita economica, abbiamo sempre detto il territorio è l’unica risorsa che abbiamo. Quindi dobbiamo insistere a che questa risorsa in effetti esprima tutte le sue valenze. Se non avessimo fatto così noi saremmo ancora a rincorrere le lottizzazioni. Il territorio sarebbe tutto un arcobaleno di abusi, se non avessimo anche permesso di costruire per episodi. Quindi mi sembrava che il discorso, se andava a svilupparsi in quel modo, doveva tenere conto anche delle lottizzazioni in realtà. Ogni lottizzazione doveva tenere conto di quello che avveniva in una vasta area del territorio, quando mai avremmo potuto dare la possibilità di costruire alla gente? Quando mai avremmo utilizzato quelle risorse? Mai. Quindi la risposta sarebbe quella se si possono attuare e realizzare degli episodi a stralcio oppure no e qual è l’altra soluzione. Quale sarebbe l’altra soluzione? Quindi qui si poteva aprire un dibattito per vedere come si costruisce a Selargius. Riprendere tutto il discorso da capo. Io credo che invece, bene abbiamo fatto a fare quello stralcio, tant’è che io ho votato a favore perché questo era il mio convincimento di allora e non l’avrei cambiato per altri discorsi, perché gioco forza ognuno è impedimento a fasi propositive del territorio. L’altro discorso invece è un discorso che va affrontato.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Consigliere Melis deve motivare il suo voto, non aprire un dibattito su un punto che non è all’ordine del giorno.”

IL CONSIGLIERE MELIS ANTONIO

“Ho finito. Il mio voto l’ho già espresso, poi questo volevo spiegare e volevo comunque definire il mio intervento dicendo a Sanvido che non voglio rubargli il posto in maggioranza. Casomai visto che per esempio in maggioranza ci sta bene, il tempo è cambiato, eccetera eccetera, ne va fiero di questa appartenenza, cerchi di stare attento a non perderlo da solo il posto in maggioranza.”

Alle ore 22.50 esce dall’Aula il Consigliere Melis Andrea, presenti 20.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Consigliere basta sono costretta a toglierli la parola. Grazie. Consigliere Palmieri, prego.”

IL CONSIGLIERE PALMIERI GIULIANO

“Buonasera a tutti. Mi volevo rivolgere alla Consigliera Corda che ha detto che i Consiglieri giovani... io sono giovane, innanzitutto grazie per il giovane, comunque noi siamo menti pensanti, io ho votato perché ero convinto di quello che facevo. Comunque sia, mi associo a quello che ha detto la consigliera giovane Vanessa che è molto più giovane di me, perché ci siamo documentati ed abbiamo letto, abbiamo visto. L’ho votato anche perché la cosiddetta minoranza mi ha convinto, ha detto: “La votiamo giovedì siamo tutti favorevoli”, che senso ha aspettare un giorno? Forse i giovani sono un po’ più pragmatici, un pò più veloci, la possiamo votare oggi, votiamola oggi, perché giovedì? Giovedì affrontiamo un altro problema. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie a lei Consigliere. Consigliere Zaher può intervenire, per dichiarazione di voto.”

IL CONSIGLIERE ZAHER OMAR

“Grazie. Presidente, la ringrazio innanzitutto, voglio dire che il Presidente della Commissione Urbanistica poteva avere la bontà, quando diceva che ha sentito il dovere di non convocare più i proprietari delle case, in quanto il sottoscritto in Commissione si era lasciato con la Commissione per fare quello. Cioè dalla prossima, l’11 ottobre alle ore 17 dovevamo incontrare questi proprietari. Quindi io parlo per il metodo. Quando dice il Sindaco che noi vogliamo... “Che se uno vota contrario”, nessuno voleva votare contrario, voleva essere voto contrario per il metodo, ma nessuno voleva andare contro una pratica che è a favore dei cittadini che hanno fatto tutto l’iter. Voglio dire al Sindaco, soprattutto in quella zona, l’Assessore lo sa benissimo, l’informazione che ho dato per far convenzionare, è enorme. Io quello che posso fare, certo, potevano avere tutti i servizi e quant’altro. Sicuro che il mio dovere l’ho fatto in questo senso. Lo sanno benissimo. Per cui io avrei voluto votare a favore, che poteva essere un voto a favore, ma l’astensione non è contraria alla pratica in sé. È inutile che si gira e guarda lì, questo dimostra... ma è la prima e l’ultima volta che farò in questa maniera perché ho resistito per 5 anni al colpo di spugna che è stato fatto, ma oggi, siccome siamo noi coesi, tutti quanti insieme a lavorare anche con voi, ma non ci sarà più, perché appena non c’è il numero legale, non segnate più che è la minoranza che lo garantisce per lavorare, anche per quello. Paschina tu ci sei da adesso io sono da 5 anni prima di te. Presidente io parlo a lei, non voglio essere interrotto, adesso devo ripetere.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Già è stato redarguito, non può intervenire. Si avvii alla conclusione consigliere.”

IL CONSIGLIERE ZAHER OMAR

“Sì ma mi hanno interrotto, abbia pazienza, io perdo il filo. Voglio dire questo che la prossima volta, abbiate pazienza, io nella Commissione se devo venire e succede questa cosa non vengo più. Non ho mai mancato, tu lo sai quando eri Presidente.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie consigliere Zaher. Consigliera Corda la invito prima a precisare qual è il fatto personale.”

LA CONSIGLIERA CORDA RITA

“Preciso il fatto personale, perché dagli interventi della collega Vargiu e del collega Palmieri ho ricavato l’impressione che si siano risentiti del mio intervento e questo mi dispiace. Questo mi dispiace perché non intendevo nel modo più assoluto offendervi, se ho dato questa impressione vi chiedo scusa di tutto cuore. Io so, Vanessa, studentessa di urbanistica, quindi capisco bene che è dentro queste questioni e non avevo dubbi che lei fosse competente rispetto a questa materia, che abbia espresso un voto sulla materia, assolutamente competente. La mia sottolineatura era di altra natura, era una regola, è su questa regola io mi sarei aspettato da voi un altro tipo di posizione. La regola del fatto che oggi l’aula ha votato una cosa contraria al parere espresso da una Commissione. Quindi, non sarebbe stato di poco conto riportare la questione in Commissione e tornare qui giovedì, avremmo messo rimedio e non avremmo violato invece una regola che è fondamentale per l’esercizio democratico del Consiglio. Grazie.”

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie consigliera Corda. Possiamo procedere.”

PUNTO NUMERO 4 ALL'ORDINE DEL GIORNO:

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE N. 78/2012: *Concessione in diritto di superficie trentennale all'Enel di aree poste in Via Bellini, per la realizzazione di cabine di trasformazione*

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Interviene per la presentazione della pratica l'assessore Concu, prego.”

IL VICE SINDACO CONCU PIERLUIGI – Assessore all'Urbanistica, Viabilità e Traffico.

“È una cosa facilissima, ci vuole un momento. La proposta di delibera 78 del 10 ottobre 2012 che come ha detto il Presidente è:

“Concessione in diritto di superficie trentennale all'Enel di aree poste in Via Bellini per la realizzazione di cabine di trasformazione”. Vi spiego che cos'è. La zona di Via Bellini, Via Rossini, Via Rivoli, è una zona B1 attualmente. È nata come zona, credo intorno agli anni '65, '70 in poi, come case unifamiliari. Con l'andare degli anni le case sono invecchiate, per cui sono state demolite e ricostruite, quella è una zona che presenta 3 metri cubi a metro quadro, 9 metri di altezza se non sbaglio, per cui le unità immobiliari dove ce n'era una oggi ce ne sono sei. L'Enel si è trovato di fronte a non riuscire a fornire più energia elettrica alle nuove costruzioni. Per cui è iter che è iniziato nel 2008, perché chiedevano spazio per ricavare una nuova cabina. Per cui si è deciso di ampliare una cabina apposta all'interno della scuola di via Custozza.”

“È necessario passare in Consiglio Comunale per poter dare il diritto di questo spazio. È una pratica urgente, vi ho chiesto di farla subito perché ci sono molti edifici nuovi, alcuni edifici nuovi che sono ancora con la corrente di cantiere. Sapete benissimo che la corrente di cantiere è costosissima per cui le famiglie stanno dividendo un contatore generale ad uso cantiere fra le famiglie che ci abitano, cioè non hanno l'uso domestico.”

Alle ore 23.00 escono dall'Aula la Consigliera Corda e, successivamente, i Consiglieri Caddeo e Porcu, presenti 17.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO MAMELI GABRIELLA

“Grazie Assessore. Si apre il dibattito sulla proposta appena esposta. C'è qualche intervento? Mi sembra di capire di no, quindi possiamo passare alla votazione.

“Si propone al Consiglio Comunale di considerare la premessa come parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.

Di concedere il diritto di superficie trentennale sull'area da stralciare con apposito tipo di frazionamento della superficie di circa metri quadri 10 per la realizzazione una nuova cabina di trasformazione area della scuola elementare di Via Rossini, confinante con la cabina esistente e costituente parte del mappale 499 del foglio 32.

Di concedere, ora per allora, una nuova convenzione trentennale con decorrenza dal primo gennaio 2004 e scadenza al 31 dicembre 2034, relativa alla cabina esistente, che interessa una superficie di circa 8 metri quadri, confinante con la cabina esistente e costituente parte del mappale 498 del foglio 32.

Di stabilire che il corrispettivo per la costituzione del diritto di superficie trentennale è pari a 700 euro per ciascuna area.

Di dare atto che è consentita la costituzione di un ulteriore periodo di concessione del diritto di superficie, a condizione che venga sottoscritto altro specifico contratto e rideterminato il corrispettivo, ma non è consentita la proroga automatica.

Di demandare ad apposita determinazione dirigenziale la definizione dell'accertamento di entrata, di demandare al direttore dell'Area 5 la verifica in sede di relazione del tipo di frazionamento delle esatte superfici, precisando che ai fini del rispetto dell'attuale normativa, è indispensabile prevedere intorno alle aree concesse un franco di metri 2 sia sul lato est sud e ovest, area che non essendo segnata non verrà recintata, in cui deve essere limitato l'uso in quanto sulla stessa non può essere presente alcun gioco per l'infanzia, ambienti abitativi o scolastici e /o luoghi adibiti a permanenza superiore a 4 ore giornaliere, in cui verrà collocata la treccia di rame messa a terra.

Di dare atto che tutte le spese nascenti dal presente atto sono a totale carico dell'Enel, di approvare gli allegati schemi di contratto di concessione autorizzando il dirigente, l'ufficiale Rogante, ad apportare quelle modifiche ritenute necessarie e /o opportune, di carattere tecnico e formale. Comunque di dirette ad una migliore redazione dell'atto"

Il Presidente passa alla votazione e accerta il seguente risultato:

Presenti:	17
Voti favorevoli:	17
Voti contrari:	/
Astenuti:	/

Dà quindi atto che la proposta è approvata all'unanimità.

ALLE ORE 23.10 IL PRESIDENTE CHIUDE I LAVORI E SCIoglie L'ADUNANZA

Il Presidente
Avv. Gabriella Mameli

Il Segretario Generale
Dr. Siro Podda